

ESG

Arca Azioni America Climate Impact
Arca Azioni Europa Climate Impact
Arca Azioni Far East ESG Leaders
Arca Blue Leaders
Arca Green Leaders
Arca Social Leaders 30
Arca Oxygen Plus 30
Arca Oxygen Plus 50
Arca Oxygen Plus 60
Arca Green Bond
Arca Obbligazioni Europa ESG Leaders

INDICE

ARCA OBBLIGAZIONI EUROPA ESG LEADERS	2
--	---

ARCA OBBLIGAZIONI EUROPA ESG LEADERS

RELAZIONE DI GESTIONE

Relazione degli amministratori alla relazione di gestione al 30 dicembre 2024

Andamento dei mercati

Nel complesso il 2024 è stato caratterizzato da un contesto economico resiliente, con una crescita più solida del previsto, un'inflazione in diminuzione e politiche monetarie in allentamento. Allo stesso tempo però si è assistito ad un aumento delle tensioni geopolitiche, al protrarsi del processo di disinflazione cinese e allo svolgimento delle elezioni americane, che hanno creato incertezza sul mercato.

Il processo di disinflazione osservato a partire dalla metà del 2022 e le politiche monetarie restrittive non hanno generato un rallentamento accentuato dell'economia che, al contrario, si è rivelata resiliente per l'anno in corso. Rispetto alla prima metà dell'anno, le stime di crescita del Fondo Monetario Internazionale sono rimaste invariate. È stato confermato un +3.2% sia nel 2024 che nel 2025. D'altro canto, come ha osservato lo stesso FMI, seppure questi livelli siano rimasti stabili nel tempo, ci sono state revisioni a livello dei vari paesi: gli Stati Uniti hanno registrato un miglioramento tale da controbilanciare il peggioramento delle stime degli altri paesi sviluppati e in particolare dei maggiori paesi dell'Unione Europea. La revisione a ribasso nei paesi emergenti e in via di sviluppo del Medio Oriente, dell'Asia centrale e dell'Africa sub-sahariana è stata controbilanciata, invece, dal miglioramento dello scenario dell'Asia emergente. La crescita globale di medio periodo, relativa ai prossimi cinque anni, resta confinata al +3.1%, che costituisce un valore basso se comparato ai livelli pre-pandemici. A pesare sulla stima sono principalmente l'invecchiamento della popolazione e il calo della produttività, dovuto anche all'acuirsi della frammentazione geopolitica.

Da inizio anno la normalizzazione degli squilibri ciclici ha comportato un ulteriore miglioramento del livello globale d'inflazione. Il Fondo Monetario Internazionale ha stimato un andamento dell'inflazione globale dal +6.7% del 2023 al +5.8% nel 2024 e al +4.3% nel 2025, in leggera diminuzione rispetto alle stime pubblicate nella prima metà dell'anno, considerando inoltre che l'inflazione dovrebbe tornare al target di medio periodo prima nei paesi sviluppati e solo successivamente in quelli emergenti e in via di sviluppo. Eventuali rischi di una possibile risalita dell'inflazione sono ancora da considerare, soprattutto per quanto riguarda l'inflazione nei prezzi dei servizi, che resta elevata in molte economie.

Le condizioni finanziarie sono rimaste restrittive, nonostante il parziale allentamento. Il taglio dei tassi è stato bilanciato infatti da un atteggiamento di cautela da parte delle Banche Centrali, al fine di osservare evidenze effettive di progresso. La divergenza nelle scelte di politica monetaria è stata più evidente dalla seconda metà dell'anno. Ad esempio, negli Stati Uniti la solidità dei dati osservati, il mercato del lavoro sempre più bilanciato, ma comunque solido, e la tendenza inflazionistica in diminuzione, seppure più lenta del previsto, hanno comportato un ciclo di tagli di interesse più consistente a partire da settembre, per poi normalizzarsi su un andamento più lento fino all'incontro della FED di dicembre. Per il 2025 l'andamento sarà calibrato sulla base di ulteriori evidenze di discesa dell'inflazione, andando a considerare anche gli impatti delle decisioni della nuova amministrazione repubblicana in materia di dazi e stimolo fiscale. In Europa, le decisioni della BCE sono state guidate dalla normalizzazione dell'inflazione, ma soprattutto da uno scenario macroeconomico debole e in rallentamento, aggravato dall'instabilità politica in Germania e in Francia. È plausibile che i tagli dei tassi continueranno ad essere richiesti anche per il prossimo futuro al fine di stimolare l'economia. I paesi emergenti e in via di sviluppo continuano ad osservare una tendenza generale di normalizzazione dell'inflazione e politiche monetarie sempre meno restrittive. Il contesto di crescita continua a beneficiare dell'aumento della domanda per semiconduttori e componenti elettronici, nonché dei significativi investimenti nell'intelligenza artificiale. Al contrario, a pesare sullo scenario permangono i disagi legati alla produzione e al trasporto delle materie prime (specialmente del petrolio); i conflitti sul territorio, gli estremi eventi meteorologici e i dazi che potrebbero essere implementati dagli Stati Uniti.

A livello globale, permangono rischi per uno scenario più negativo ed elevata incertezza riguardo le future politiche economiche. Oltre alla possibilità di un'inflazione in risalita, le tensioni geopolitiche potrebbero comportare una risalita dei prezzi delle materie prime, compromettendo l'azione di allentamento di politica monetaria. La priorità delle Banche Centrali sarà quella di prevenire sbilanciamenti ciclici nell'economia globale. L'imposizione di dazi potrebbe causare un'ulteriore frammentazione economica: un ulteriore indebolimento dell'economia cinese, attualmente in deflazione, potrebbe generare instabilità finanziaria ed indebolire il settore del consumo. Dall'altro lato, l'adozione dell'intelligenza artificiale potrebbe essere integrata in riforme in grado

di aumentare la produttività. Condizioni macroeconomiche con politiche monetarie meno restrittive potrebbero riportare l'attenzione su dinamiche di sostenibilità del debito, sostenute da ulteriori progressi in tema di riforme di sostenibilità e transizione a "energie verdi".

Nel corso del periodo nell'ambito delle valute G10, l'euro si è deprezzato nei confronti del dollaro americano. Quest'ultimo ha registrato una performance positiva di circa +6%. In aggiunta anche la sterlina ha guadagnato il +4.5%. Le altre valute hanno subito un deprezzamento contro euro e le maggiori perdite, attorno al 5%, sono state subite dal dollaro neozelandese e dalla corona norvegese. Anche lo yen si è deprezzato nei confronti dell'euro per circa il 4%. In riferimento alle valute dei paesi emergenti rispetto all'euro, gli andamenti sono stati disomogenei. Nell'area asiatica si è assistito ad un andamento perlopiù positivo: le valute che hanno performato meglio sono state il ringgit malesiano, il dollaro di Hong Kong e il baht thailandese, con performance sopra il +6%. A performare negativamente per oltre il 7% è stato il won sudcoreano. Nell'area EMEA, lo shekel israeliano, la corona islandese, il rand sudafricano e lo zloty polacco hanno registrato andamenti positivi tra il +1% e il +5%, mentre il rublo russo si è deprezzato di oltre il 13%, la lira turca di oltre il 11% e il fiorino ungherese per oltre il 6%. Infine, l'America latina è stata caratterizzata da ampi movimenti: in negativo il peso argentino, il real brasiliano, il peso messicano per oltre il 10%; il peso colombiano, il peso cileno e il peso uruguayano per oltre il 6%; e in positivo il colon di Costa Rica (+9% circa) e il sol peruviano (+4.5%).

I mercati obbligazionari hanno registrato performance positive nel corso dell'anno. Il comparto governativo ha beneficiato dei tagli dei tassi da parte delle Banche Centrali e dell'elevato carry. Le curve periferiche dell'Area Euro hanno visto gli spread muoversi soprattutto a seguito dell'instabilità politica nei maggiori paesi dell'Area Euro. La componente cedolare ha poi contribuito in modo positivo sul rendimento totale.

Anche gli altri indici obbligazionari sono stati interessati tutti da un andamento positivo e il settore "high yield" e dei paesi emergenti in valuta forte hanno sovraperformato le obbligazioni societarie ad alto merito creditizio. L'indice Merrill Lynch WOG1 rappresentativo dei titoli governativi dei paesi industrializzati è rimasto stabile nel corso dell'anno in valuta locale e ha performato positivamente se valutato in euro, +2% circa.

L'indice Merrill Lynch EG00 dei titoli governativi dell'Area Euro ha registrato una variazione positiva, attorno al +1.8% circa.

L'indice Merrill Lynch LDMP rappresentativo dei titoli governativi emessi da paesi emergenti e denominati nelle rispettive valute ha registrato una performance positiva di circa +5.7% e del +5.5% se valutata in euro.

L'indice Merrill Lynch GOBC rappresentativo dei titoli obbligazionari emessi da società private con rating elevato ("investment grade") si è apprezzato di circa il +3.5% in valuta locale e del +7.9% in euro. L'extra rendimento rispetto ai titoli governativi è stato del +3% circa.

L'indice Merrill Lynch HW00 rappresentativo dei titoli obbligazionari corporate con basso rating (non "investment grade") ha guadagnato in valuta locale il +8.8% circa, ovvero circa il +14.3% in euro. L'extra rendimento è stato positivo anche in questo caso, concludendo il periodo con un +6%.

L'indice Merrill Lynch IPOC delle obbligazioni dei paesi emergenti in valuta forte è salito del +7.5%, facendo registrare una performance in euro pari a circa +13.1% ed un extra rendimento di circa +7.4% rispetto ai titoli governativi.

Nel 2024 i principali mercati azionari hanno registrato una performance positiva grazie al buon andamento degli utili aziendali, alle aspettative di crescita del settore tecnologico legate al tema dell'intelligenza artificiale e al calo dell'inflazione coniugato alla solidità del mercato del lavoro. In questo contesto l'indice MSCI World, denominato in valuta locale, rappresentativo dei principali mercati azionari mondiali, ha avuto una performance positiva di circa +21%. Analizzando più nel dettaglio le aree appartenenti ai mercati sviluppati, il nord America ha riportato la miglior performance in valuta locale, facendo segnare un +24.5% nel corso dell'anno, trainato dal settore della tecnologia e dai "magnifici 7", che sale al 32.3% se valutato in euro, grazie all'apprezzamento del dollaro americano, in particolare negli ultimi due mesi dell'anno. A seguire troviamo il mercato giapponese con +20.7% circa, grazie a una politica monetaria ancora accomodante, e una performance in euro di circa +15.5% a seguito del movimento sullo Yen. Il mercato europeo, pur registrando una performance positiva, è rimasto più arretrato a +7.8%, in valuta locale. Tra i principali mercati del comparto europeo ad essere andati meglio sul semestre abbiamo l'Italia (+18.7%), la Spagna (+17.1%), la Germania (+17.6%) e il Regno Unito (+9.5%); la Francia ha sofferto l'incertezza politica legata alle elezioni segnando una performance pari a +1%. Passando ai mercati emergenti, l'indice globale ha registrato una performance del +14.7% in euro. Tra i migliori paesi per performance troviamo Taiwan (+43.5%), che ha beneficiato della forte crescita del settore dei semiconduttori, la Turchia con un +42% in valuta locale, ovvero +25.6% in euro a causa della svalutazione della Lira turca nel periodo. Buona anche la performance di Cina con un +21% in valuta locale grazie alle politiche fiscali e monetarie a sostegno dell'economia. Infine, guardando all'America Latina, l'Argentina è stato il miglior mercato,

registrando un rendimento di più del 180% in valuta locale, mentre Messico e Brasile segnano una perdita del 11% e 9.6%, rispettivamente.

Illustrazione dell'attività di gestione e delle direttrici seguite nell'attuazione della politica di investimento

In data 17 giugno 2024 è entrato in vigore il nuovo regolamento che considera un bmk MSCI esg leaders per la componente obbligazionaria ed un bmk MSCI paris aligned per la componente azionaria. Nel nuovo regolamento si è prevista la riduzione della componente obbligazionaria hy al 25% del fondo con un incremento al 15% della componente azionaria. Da quella data è iniziata una fase di ribilanciamento del fondo con l'obiettivo di rispecchiare le caratteristiche del nuovo benchmark. Prima del cambio di regolamento, il Fondo ha investito in titoli obbligazionari corporate sia investment grade che high yield che secondo valutazioni fondamentali e quantitative mostrassero le maggiori possibilità di apprezzamento rispetto al benchmark di riferimento cercando di evitare (o mantenere in sottopeso) i titoli che sempre secondo le stesse valutazioni apparissero meno attraenti (approccio 'value'). Con il cambio di regolamento, il rispetto della politica ESG interna si è andata ad aggiungere alle altre valutazioni per la selezione degli investimenti.

Sulla componente azionaria, il Fondo ha investito prevalentemente in altri fondi azionari Arca, Sicav collegate e derivati azionari in modo da replicare in modo efficiente e rapido le posizioni attive su tale mercato anche su questo Fondo e ha proceduto a ribilanciare prontamente tali investimenti qualora le forti oscillazioni di mercato causassero un allontanamento dalla percentuale del 15% prevista dal benchmark come allocazione azionaria.

La liquidità direttamente presente e il grado di liquidità dei titoli in portafoglio sono sempre state adeguate per fronteggiare eventuali riscatti che sono stati soddisfatti nell'ambito di normali e ordinarie condizioni operative. In termini di gestione valutaria il fondo è stato in linea con il benchmark con copertura completa del rischio valutario.

Informazioni sulla sostenibilità (SFDR e Tassonomia)

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governance ai sensi dell'Art.8 del Regolamento (UE) 2019/2088 e ha come scopo l'accrescimento del valore del capitale investito.

Gli strumenti finanziari in cui il fondo può investire sono prevalentemente riferiti ad emittenti caratterizzati da buone prospettive di crescita nel lungo termine e da elevati standard ambientali, sociali e di governance (ESG, Environmental, Social and Governance). Inoltre, per la componente azionaria, i titoli sono selezionati tra quelli di emittenti che si impegnano a ridurre le emissioni di gas serra, che contribuiscono alla de-carbonizzazione del sistema economico o che facilitano la transizione ad un sistema caratterizzato da basse emissioni di gas serra, in linea con gli obiettivi dell'Accordo sul clima di Parigi. Il benchmark di riferimento è infatti costituito dai seguenti 3 indici: 15% MSCI Europe Climate Paris Aligned Net TR, 60% MSCI EUR IG ESG Leaders Corporate Bond, 25% MSCI EUR HY ESG Leaders Corporate Bond

Eventi di particolare importanza per il fondo verificatisi nell'esercizio ed eventuali effetti sulla composizione degli investimenti e sull'andamento economico e Modifiche Regolamentari

Con delibera del CdA del 21 marzo 2024 ed efficacia 15 aprile 2024, estensione, anche agli importi relativi alle sottoscrizioni iniziali, dell'attuale previsione secondo cui la SGR può accettare versamenti successivi di importi inferiori a quelli minimi indicati nel caso di investimenti effettuati per conto di patrimoni gestiti da parte di gestioni di portafogli, altri OICR, polizze unit-linked o fondi pensione. Con efficacia 17 giugno 2024, viene inoltre prevista la possibilità di investire in strumenti obbligazionari principalmente denominati in euro, nonché l'esposizione a valute diverse dall'euro fino ad un massimo del 15%. Relativamente allo stile di gestione, si specifica che gli strumenti finanziari in cui il Fondo può investire siano prevalentemente riferiti ad emittenti caratterizzati da buone prospettive di crescita nel lungo termine e da elevati standard ambientali, sociali e di governance (ESG). Inoltre, per la componente azionaria, i titoli sono selezionati tra quelli di emittenti che si impegnano a ridurre le emissioni di gas serra, che contribuiscono alla de-carbonizzazione del sistema economico o che facilitano la transizione ad un sistema caratterizzato da basse emissioni di gas serra, in linea con gli obiettivi dell'Accordo sul clima di Parigi. I suddetti interventi consentono di qualificare il fondo come art. 8 ai sensi della normativa SFDR. Conseguentemente, il Fondo è ridenominato "Arca Obbligazioni Europa ESG Leaders", estrapolato dal Regolamento Unico dei fondi "Arca" e inserito nel Regolamento del "Sistema Arca ESG Leaders". In tale ottica si è proceduto alla revisione della provvigione di gestione che passerà da 1,10% a 1,20%.

Eventuali eventi rilevanti sono riportati nell'apposito paragrafo.

Linee strategiche che si intende adottare in futuro

Evoluzione prevedibile della gestione

La politica di gestione continuerà a sfruttare le potenzialità offerte dal mercato azionario europeo e delle obbligazioni societarie. Sulla base nel nuovo benchmark verrà eseguita una più attenta e disciplinata analisi sulle caratteristiche ESG dei singoli emittenti. I singoli titoli obbligazionari continueranno ad essere selezionati sia sul mercato primario che secondario sulla base di valutazioni fondamentali e quantitative per mantenere un portafoglio ben diversificato sia nell'ambito degli emittenti di merito di credito elevato che non, nell'ambito di un universo investibile composto in prevalenza da titoli liquidi

Parametro di Riferimento (Benchmark)

25% MSCI EUR HY ESG LEAD CORP BOND
60% MSCI EUR IG ESG LEADERS CORPORATE BOND
15% MSCI EUROPE CLIMATE PARIS ALIGNED

Eventi successivi alla chiusura del periodo

Non si segnalano eventi successivi alla chiusura del periodo.

Eventi rilevanti

Non si segnalano eventi rilevanti.

Commento all'andamento della quota

Nel 2024 l'andamento della quota netta del fondo è stato positivo per circa il 5.2%, sottoperformando leggermente rispetto al benchmark. In dettaglio, la componente obbligazionaria non finanziaria high yield ha sottoperformato rispetto al benchmark, mentre la componente obbligazionaria non finanziaria investment grade, obbligazionaria finanziaria e azionaria hanno sovraperformato.

Operatività su strumenti finanziari derivati

Allo scopo di adeguare il più efficientemente possibile il portafoglio al posizionamento desiderato, il fondo ha utilizzato sia derivati azionari che future obbligazionari e derivati sul credito (credit default swap e total return swap). Anche sulla parte valutaria sono stati utilizzati contratti forward per mantenere l'esposizione valutaria in corrispondenza del profilo desiderato.

Attività di collocamento delle quote

La SGR, per il collocamento delle quote, si è avvalsa degli sportelli delle banche collocatrici aderenti alla rete di distribuzione e di alcune società di intermediazione mobiliare e di gestione del risparmio sulla base di apposita convenzione.

Rapporti con società del Gruppo

La SGR è interamente controllata da Arca Holding SpA, la quale, a far data dal 22 luglio 2019, appartiene al Gruppo Bancario BPER Banca. Tra le due entità sono in essere operazioni legate alle prestazioni di servizi amministrativo-societario, regolate a norma di contratto.

Qualora nel corso del periodo alla data della presente Relazione di gestione siano state concluse/siano in essere operazioni in strumenti finanziari/depositi con la controllante Banca BPER (e le sue controllate bancarie) e/o

con le banche azioniste di Arca Holding, le stesse sono dettagliate in nota integrativa a cui si rimanda. Si ricorda infine che con tutte le banche azioniste sono intrattenuti rapporti di collocamento delle quote dei fondi.

LIVELLO IMPOSITIVO EQUALIZZATO

Come previsto dalle specifiche disposizioni, le informazioni relative alla percentuale investita in titoli di debito dello Stato Italiano (ed equiparati) o enti territoriali italiani, oppure emessi da Stati e relativi enti territoriali appartenenti alla c.d. 'white list' italiana, ai sensi della Legge n. 148 del 14 settembre 2011, sono riportate sul sito Arca Fondi SGR a cui si rimanda.

Operazioni SFT e TRS

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei total return swap come definite dal regolamento (UE) 2015/2365, il fondo presenta posizioni in essere a fine periodo.

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO **ARCA OBBLIGAZIONI EUROPA ESG LEADERS AL 30/12/2024** **SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVITA'	Situazione al 30/12/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	1.440.445.327	93,066%	1.466.388.455	92,214%
A1. Titoli di debito	1.183.330.445	76,454%	1.298.890.424	81,681%
A1.1 Titoli di Stato			65.486.293	4,118%
A1.2 Altri	1.183.330.445	76,454%	1.233.404.131	77,563%
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR	257.114.882	16,612%	167.498.031	10,533%
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	4.880.320	0,315%	5.837.623	0,367%
B1. Titoli di debito	4.880.320	0,315%	5.837.623	0,367%
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	73.556.947	4,753%	77.155.939	4,852%
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	16.188.003	1,046%	28.186.898	1,773%
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati	57.368.944	3,707%	48.969.041	3,079%
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	8.440.576	0,545%	21.674.286	1,363%
F1. Liquidità disponibile	6.675.146	0,431%	21.851.860	1,374%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	340.558.140	22,003%	251.932.481	15,843%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-338.792.710	-21,889%	-252.110.055	-15,854%
G. ALTRE ATTIVITA'	20.445.047	1,321%	19.139.462	1,204%
G1. Ratei attivi	19.861.731	1,283%	18.574.322	1,168%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	583.316	0,038%	565.140	0,036%
TOTALE ATTIVITA'	1.547.768.217	100,000%	1.590.195.765	100,000%

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/12/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI	27	3.234.351
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	58.088.688	52.645.001
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati	58.088.688	52.645.001
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	1.395.147	1.387.223
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	1.395.147	1.387.223
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	7.001.324	5.151.199
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	4.142.731	3.945.128
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	2.858.593	1.206.071
TOTALE PASSIVITA'	66.485.186	62.417.774
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	1.481.283.031	1.527.777.991
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE CLC	1.481.283.031	1.527.777.991
Numero delle quote in circolazione CLASSE CLC	115.723.359,340	125.418.944,794
Valore unitario delle quote CLASSE CLC	12,800	12,181

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe CLC	
Quote emesse	8.058.864,208
Quote rimborsate	17.754.449,662

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO

ARCA OBBLIGAZIONI EUROPA ESG LEADERS AL 30/12/2024

SEZIONE REDDITUALE

	Relazione al 30/12/2024		Relazione esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	96.605.631		130.251.163	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	40.951.778		40.947.769	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	40.951.778		40.947.769	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
A1.3 Proventi su parti di OICR				
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	5.885.203		1.332.632	
A2.1 Titoli di debito	4.097.814		1.136.832	
A2.2 Titoli di capitale				
A2.3 Parti di OICR	1.787.389		195.800	
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	45.692.431		96.046.055	
A3.1 Titoli di debito	31.963.419		76.476.235	
A3.2 Titoli di capitale				
A3.3 Parti di OICR	13.729.012		19.569.820	
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	4.076.219		-8.075.293	
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		96.605.631		130.251.163
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	425.950		-784.674	
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	350.575		342.455	
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	350.575		342.455	
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti di OICR				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	12.482		-834.256	
B2.1 Titoli di debito	12.482		-834.256	
B2.2 Titoli di capitale				
B2.3 Parti di OICR				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	62.893		-292.873	
B3.1 Titoli di debito	62.893		-292.873	
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di OICR				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		425.950		-784.674
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA	-4.180.955		13.233.117	
C1. RISULTATI REALIZZATI	642.358		30.535.034	
C1.1 Su strumenti quotati	-3.269.063		3.904.520	
C1.2 Su strumenti non quotati	3.911.421		26.630.514	
C2. RISULTATI NON REALIZZATI	-4.823.313		-17.301.917	
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati	-4.823.313		-17.301.917	

		Relazione al 30/12/2024		Relazione esercizio precedente	
D.	DEPOSITI BANCARI				
D1.	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E.	RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	-3.431.862		-4.893.919	
E1.	OPERAZIONI DI COPERTURA	-9.953.714		-4.838.154	
E1.1	Risultati realizzati	-7.496.835		-4.362.723	
E1.2	Risultati non realizzati	-2.456.879		-475.431	
E2.	OPERAZIONI NON DI COPERTURA	6.147.241		44.252	
E2.1	Risultati realizzati	5.972.806		257.335	
E2.2	Risultati non realizzati	174.435		-213.083	
E3.	LIQUIDITÀ	374.611		-100.017	
E3.1	Risultati realizzati	-37.334		707	
E3.2	Risultati non realizzati	411.945		-100.724	
F.	ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE	524.865		444.339	
F1.	PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2.	PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI	524.865		444.339	
	Risultato lordo della gestione di portafoglio		89.943.629		138.250.026
G.	ONERI FINANZIARI	-86.874		-96.968	
G1.	INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-86.874		-96.968	
G2.	ALTRI ONERI FINANZIARI				
	Risultato netto della gestione di portafoglio		89.856.755		138.153.058
H.	ONERI DI GESTIONE	-16.582.053		-16.205.365	
H1.	PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-15.428.848		-15.074.413	
	Commissioni di gestione OICR collegati	1.934.349		1.422.795	
	Provvigioni di gestione SGR	-17.363.197		-16.497.208	
H2.	COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-589.607		-599.898	
H3.	COMMISSIONI DEPOSITARIO	-441.823		-449.324	
H4.	SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-91.589		-30.106	
H5.	ALTRI ONERI DI GESTIONE	-30.186		-51.624	
H6.	COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)				
I.	ALTRI RICAVI E ONERI	969.679		1.224.264	
I1.	INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	333.259		414.961	
I2.	ALTRI RICAVI	666.239		938.534	
I3.	ALTRI ONERI	-29.819		-129.231	
	Risultato della gestione prima delle imposte		74.244.381		123.171.957
L.	IMPOSTE				
L1.	IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2.	RISPARMIO DI IMPOSTA				
L3.	ALTRE IMPOSTE				
	Utile/perdita dell'esercizio		74.244.381		123.171.957
	Utile/perdita dell'esercizio Classe CLC		74.244.381		123.171.957

NOTA INTEGRATIVA

Forma e contenuto della Relazione di gestione del Fondo (in forma abbreviata 'Rendiconto')

La presente relazione di gestione al 30 dicembre 2024 (ultimo giorno di Borsa aperta dell'esercizio) è redatta in conformità alla normativa e alle disposizioni emanate con Provvedimento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modifiche. Essa si compone di una Situazione Patrimoniale, di una Sezione Reddittuale e dalla presente Nota Integrativa.

Il Rendiconto è accompagnato dalla relazione degli amministratori.

La nota integrativa è redatta, ove non diversamente indicato, in migliaia di euro, in ottemperanza alle disposizioni della Banca d'Italia.

La contabilità del Fondo è tenuta in euro e i prospetti contabili sono stati redatti in unità di euro ed in forma comparativa, le tabelle della nota integrativa sono esposte in euro/migliaia ed eventuali differenze rispetto alle corrispondenti voci dei prospetti contabili sono dovute ad arrotondamenti.

Criteri di valutazione e principi contabili

I principi contabili più significativi utilizzati dalla Società di Gestione nella predisposizione della relazione di gestione di ciascun fondo sono di seguito sintetizzati. Essi sono coerenti con quelli utilizzati nel corso del periodo per la predisposizione dei prospetti di calcolo del valore della quota e con quelli utilizzati per la redazione della relazione di gestione dell'esercizio precedente se non diversamente indicato. I medesimi sono stati applicati nel presupposto della continuità di funzionamento del Fondo nel periodo successivo di 12 mesi.

I criteri e principi utilizzati tengono conto delle disposizioni emanate dall'Organismo di Vigilanza.

a) Registrazione delle operazioni

- le compravendite di strumenti finanziari vengono registrate in portafoglio alla data di negoziazione delle operazioni;
- in caso di sottoscrizione di strumenti finanziari di nuova emissione la contabilizzazione nel portafoglio del fondo avviene alla data di attribuzione;
- le operazioni di sottoscrizione e rimborso di parti di O.I.C.R. nelle quali viene investito il patrimonio dei fondi vengono registrate in portafoglio alla data di negoziazione delle operazioni, secondo le modalità di avvaloramento delle quote di OICR oggetto di negoziazione;
- le operazioni di pronti contro termine e di prestito titoli vengono registrate alla data di effettuazione delle operazioni e non influiscono sulla posizione netta in titoli. I relativi proventi ed oneri sono quotidianamente registrati nella contabilità del fondo, secondo il principio della competenza temporale, in funzione della durata dei singoli contratti;
- le operazioni di acquisto e vendita di contratti future vengono registrate evidenziando giornalmente nella Sezione Reddittuale i margini di variazione (positivi o negativi), con contropartita il conto liquidità a scadere;
- il costo medio degli strumenti finanziari è determinato sulla base del valore di libro degli strumenti finanziari, modificato dal costo medio degli acquisti del periodo. Le differenze tra il costo medio così come definito in precedenza ed il prezzo di mercato relativamente alle quantità in portafoglio alla data della relazione di gestione originano le plusvalenze e le minusvalenze sugli strumenti finanziari;
- il costo medio delle parti di O.I.C.R. è determinato sulla base del valore di libro degli O.I.C.R., modificato del costo medio delle sottoscrizioni del periodo. Le differenze tra il costo medio così come definito in precedenza ed i valori correnti relativamente alle parti di O.I.C.R. in portafoglio alla data della relazione di gestione originano le plusvalenze e le minusvalenze;
- gli utili (perdite) da realizzi riflettono la differenza tra il costo medio, come precedentemente indicato, ed il prezzo di vendita relativo alle cessioni poste in essere nel periodo in esame;
- gli interessi e gli altri proventi e oneri di natura operativa vengono registrati secondo il principio della competenza temporale. Tali interessi e proventi vengono registrati al lordo delle eventuali ritenute d'imposta quando a carico;
- la rilevazione delle sottoscrizioni e dei rimborsi quota viene effettuata nel rispetto del Regolamento del fondo, nonché secondo il principio della competenza temporale applicabile alla fattispecie;
- le plusvalenze e minusvalenze sulle operazioni a termine in valuta sono determinate in base alla differenza fra i cambi a termine correnti ed i cambi a termine negoziati;
- gli utili e perdite da realizzi sulle operazioni a termine in valuta sono determinati quale differenza fra il cambio a termine negoziato ed il cambio del giorno di chiusura dell'operazione;
- le plusvalenze e minusvalenze su cambi per operazioni in strumenti finanziari sono determinate quale

differenza fra il cambio medio (pari al cambio alla fine del periodo precedente modificato dal cambio medio delle operazioni nel periodo), ed il cambio della data di riferimento della valutazione;

- gli utili e perdite da realizzi su cambi per operazioni in strumenti finanziari sono determinati quale differenza fra il cambio medio di acquisto, come sopra definito, ed il cambio del giorno dell'operazione;

- le plusvalenze e minusvalenze su cambi per operazioni su O.I.C.R. sono determinate quale differenza fra il cambio medio delle sottoscrizioni (pari al cambio alla fine del periodo precedente modificato dal cambio medio delle sottoscrizioni effettuate nel periodo) ed il cambio di fine periodo;

- gli utili e perdite da realizzi su cambi per operazioni in O.I.C.R. sono determinati quale differenza fra il cambio medio delle sottoscrizioni, come sopra definito, ed il cambio del giorno dell'operazione;

- gli utili e perdite da negoziazione divise sono originati dalla differenza fra il controvalore della divisa convertito al cambio di valorizzazione ed il controvalore della divisa effettivamente negoziata.

La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento.

b) Valutazione dei principali elementi dell'Attivo e del Passivo

La valutazione degli elementi dell'Attivo e del Passivo è determinata secondo i criteri di valutazione stabiliti dalla Banca d'Italia, sentita la CONSOB, ai sensi del Regolamento.

Il criterio guida nella definizione del prezzo significativo di un titolo è il possibile valore di realizzo sul mercato. Secondo tale principio, il mercato di negoziazione costituisce valida fonte di prezzo se è in grado di esprimere un prezzo che si determina in seguito ad attività di negoziazione significativa in termine di volumi e frequenza degli scambi.

Il prezzo significativo può risultare anche da rilevazioni di prezzi multicontribuiti (compositi) ottenuti dall'aggregazione di prezzi di diverse fonti rilevati da infoproviders accreditati ed autorevoli, calcolati sulla base di algoritmi che assicurino la presenza di una pluralità di contributori.

Per la definizione del prezzo significativo vengono utilizzati, ove possibile, diversi circuiti di contrattazione o diversi market maker che assicurino la costanza del processo di formazione del prezzo.

In particolari condizioni di mercato (esempio illiquidità e shock di mercato), si ritiene possibile in via residuale far ricorso ad altre fonti di prezzo, utilizzando ove disponibili e significative le Fonti di Controllo. Alternativamente potranno essere utilizzati prezzi rinvenienti da Mercati Ufficiali, MTF, Sistemi Alternativi di Scambio, Contributori di Prezzi Medi o Singoli Contributori, purché ritenuti significativi.

Strumenti finanziari quotati

Per strumenti finanziari quotati si intendono quelli negoziati in mercati regolamentati o emessi recentemente e per i quali sia stata presentata la domanda di ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato ovvero nella delibera di emissione sia stato previsto l'impegno a presentare tale domanda.

Mercato di Quotazione: è il mercato regolamentato in cui viene negoziato lo strumento finanziario, nel caso lo strumento sia quotato su più mercati, ai fini della valutazione dello strumento, si prende a riferimento il mercato più significativo in termine di frequenza e volume degli scambi.

Mercati Regolamentati: s'intendono quelli iscritti nell'elenco previsto dall'art. 63, comma 2 o nell'apposita sezione prevista dall'art. 67, comma 1 del TUF, ovvero altri mercati regolamentati, specificati nel regolamento dei Fondi, regolarmente funzionanti e riconosciuti, per i quali siano stabiliti criteri di accesso e funzionamento (tipicamente quelli iscritti negli elenchi istituiti e costantemente aggiornati da Assogestioni, ai sensi delle disposizioni di Banca d'Italia e Consob, e dall'ESMA)

Per gli strumenti finanziari quotati, la valorizzazione avviene sulla base del prezzo che riflette il presumibile valore di realizzo, sia che tale prezzo si formi sul mercato di quotazione sia che si formi su un Circuito di contrattazione alternativo identificato come significativo in relazione al titolo in esame.

Strumenti finanziari non quotati

Per strumenti finanziari non quotati si intendono i titoli non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati; titoli individualmente sospesi dalla negoziazione da oltre tre mesi; titoli per i quali i volumi di negoziazione poco rilevanti e la ridotta frequenza degli scambi non consentono la formazione di prezzi significativi; titoli emessi recentemente per i quali, pur avendo presentato domanda di ammissione alla negoziazione su di un mercato regolamentato – ovvero previsto l'impegno alla presentazione di detta domanda nella delibera di emissione – sia trascorso un anno dalla data di emissione del titolo senza che esso sia stato ammesso alla negoziazione.

I titoli non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati, diversi dalle partecipazioni, sono valutati al costo di acquisto, rettificato al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un'ampia base di elementi di informazione, oggettivamente considerati, concernenti sia la situazione dell'emittente e del suo paese di residenza, sia quella del mercato.

La SGR ha ritenuto opportuno declinare questo principio prevedendo che, laddove infoprovider terzi rispetto all'emittente del titolo pubblicino prezzi relativi allo strumento non quotato, si preveda l'utilizzo di detto prezzo, se dopo preventiva analisi si ritenga che tale prezzo corrisponda al presumibile valore di realizzo. Tale scelta è motivata dalla convinzione di aver scelto provider di prezzi multi-contribuiti che rappresentano lo standard di mercato.

I titoli azionari non quotati sono valutati al costo di acquisto eventualmente rettificato al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sulla base dei modelli che considerano sia le caratteristiche dello strumento e/o dell'emittente che le informazioni disponibili al momento della valutazione.

Strumenti finanziari derivati

Per strumenti finanziari derivati si intendono gli strumenti finanziari definiti dall'art. 1, comma 2-ter del Testo Unico della Finanza (D.Lgs. 58/98).

Strumenti finanziari derivati 'quotati' o 'Centrally Cleared'

Per gli strumenti finanziari derivati o comunque "Centrally Cleared", viene adottato il prezzo pubblicato dalla Clearing House e fornito dal Clearer. Il prezzo utilizzato è il "settlement price".

Viene comunque effettuato il confronto tra la valutazione fornita dal Clearer e quella fornita dagli infoproviders di riferimento.

In assenza di tale valutazione:

- per gli strumenti quotati si utilizza il prezzo pubblicato dagli infoproviders di riferimento, in mancanza anche di tale prezzo si utilizza la valutazione derivante da modelli matematici riconosciuti;
- per gli strumenti non quotati ma "Centrally Cleared" si utilizza la valutazione ricavabile da infoproviders accreditati

Strumenti finanziari derivati 'OTC Non Centrally Cleared'

Per strumenti finanziari derivati OTC (Over The Counter) si intendono gli strumenti finanziari definiti dall'art. 1, comma 2-ter del Testo Unico della Finanza (D.Lgs. 58/98) se negoziati al di fuori dei mercati regolamentati; agli stessi risultano applicabili le norme di cui al titolo V, cap. IV, sez. II, par. 2.2.1 del Regolamento.

I suddetti strumenti finanziari sono valutati al costo di sostituzione secondo le metodologie – affermate e riconosciute dalla comunità finanziaria – di seguito illustrate. Dette metodologie sono applicate su base continuativa, mantenendo costantemente aggiornati i dati che alimentano le procedure di calcolo.

Il provider di riferimento per tutti gli strumenti derivati OTC è IHS Markit, in caso di indisponibilità del prezzo

si fa riferimento al provider ICE Data Superderivatives o ad altro provider che garantisca gli stessi standard di qualità, affidabilità ed indipendenza. Il prezzo fornito dal calculation agent è utilizzato come fonte di controllo. Per gli strumenti OTC inseriti in fondi a formula o in fondi con requisiti particolari, i cui obiettivi di rendimento sono esplicitamente previsti nei contratti con le controparti, sono valutati al presumibile valore di realizzo pari al valore intrinseco dello strumento al Giorno di Valutazione.

Titoli strutturati

L'insieme degli "strumenti finanziari strutturati" è costituito dagli strumenti finanziari dell'insieme potenziale che soddisfano congiuntamente le condizioni dettate da Banca d'Italia (Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio del 19 gennaio 2015 e successive modifiche, Titolo V, Capitolo 3, Sezione II, Paragrafo 6.3):

- a) in virtù dell'elemento incorporato una parte o la totalità dei flussi di cassa dipende da un determinato tasso di interesse, prezzo di uno strumento finanziario, tasso di cambio, indice di prezzi o di tassi, valutazione del merito di credito o indice di credito o da altra variabile e, pertanto, varia in modo analogo a un derivato a sé stante;
- b) le caratteristiche economiche e i rischi dell'elemento incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del titolo ospite;
- c) l'elemento incorporato ha un impatto significativo sul profilo di rischio e sul prezzo dello strumento finanziario;
- d) l'elemento incorporato non è trasferibile separatamente dal titolo ospite.

Le suddette condizioni devono essere rispettate congiuntamente.

Nel caso di titoli "strutturati", la valutazione va effettuata prendendo in considerazione il valore di tutte le singole componenti elementari in cui essi possono essere scomposti. L'identificazione di uno strumento strutturato viene effettuata ex-ante dalla SGR, prima del trade di una nuova tipologia di strumento, sulla base delle condizioni sopra, che comunica l'informazione al Valutatore per l'attivazione della scomposizione finanziaria del pricing, l'identificazione di una tipologia di titolo come strutturato è acquisita dal Valutatore per un trattamento omogeneo di tutti i titoli con le medesime caratteristiche. Il Valutatore può in ogni caso proporre di classificare uno strumento finanziario come strutturato ed in tal caso la SGR riscontra la proposta. Agli Strumenti Finanziari Strutturati applicano le norme di cui al titolo V, cap. IV, sez. II, par. 2.2.2 del Regolamento

Parti di OICR

Alle parti di OICR si intendono applicabili le norme di cui al titolo V, cap. IV, sez. II, par. 2.3 del Regolamento.

Le parti di OICR sono valutate sulla base dell'ultimo valore reso noto al pubblico (NAV) alla data di riferimento, eventualmente rettificato o rivalutato per tener conto dei prezzi di mercato, nel caso di strumenti trattati sui mercati regolamentati e, nel caso di OICR di tipo chiuso, di eventuali elementi oggettivi di valutazione relativi a fatti verificatisi dopo la determinazione dell'ultimo valore reso noto al pubblico.

Operazioni pronti contro termine e di prestito titoli

Per le operazioni "pronti contro termine" e assimilabili, il portafoglio degli investimenti del fondo non subisce modificazioni, mentre a fronte del prezzo pagato (incassato) a pronti viene registrato nella situazione patrimoniale una posizione creditoria (debitoria) di pari importo. La differenza tra il prezzo a pronti e quello a termine viene distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto, come una normale componente reddituale.

In alternativa, in presenza di un mercato regolamentato di operazioni della specie, i pronti contro termine e le operazioni assimilabili possono essere valutati in base ai prezzi rilevati sul mercato.

Per i prestiti titoli, il portafoglio del fondo non viene interessato da alcun movimento e i proventi o gli oneri delle operazioni sono distribuiti, proporzionalmente al tempo trascorso lungo la durata del contratto.

Altre componenti patrimoniali e reddituali

Sono valutati in base al loro valore nominale:

- le disponibilità liquide;
- le posizioni debitorie. Per i finanziamenti con rimborso rateizzato, si fa riferimento al debito residuo in linea capitale.

I depositi bancari a vista sono valutati al valore nominale. Per le altre forme di deposito si tiene conto delle caratteristiche e del rendimento delle stesse.

I fondi che adottano una politica di investimento fondata su una durata predefinita e che prevedono un periodo di sottoscrizione limitato applicano una commissione di collocamento come definita nel relativo regolamento di gestione. Tale commissione viene imputata al fondo in un'unica soluzione al termine del periodo di sottoscrizione e successivamente, la commissione è ammortizzata linearmente lungo la durata indicata nel regolamento del fondo.

Le commissioni e gli altri oneri e proventi sono imputati al fondo in base alle disposizioni del Regolamento nel rispetto del principio della competenza economica.

Valore unitario della quota

Il valore unitario di ogni singola quota di partecipazione al fondo comune è pari al valore complessivo netto del fondo, riferito al giorno di valutazione del patrimonio, diviso per il numero delle quote in circolazione alla medesima data. In particolare per i fondi che prevedono più classi di quote il valore unitario della quota è determinato sulla base degli specifici elementi differenzianti previsti nel regolamento di ciascun fondo.

Operazioni in conflitto di interesse

Ai sensi della vigente normativa ARCA FONDI SGR ha implementato idonee procedure per l'identificazione delle fattispecie che possono generare conflitti di interesse e le relative misure di gestione, secondo le previsioni di cui al Protocollo di Autonomia emanato da Assogestioni, istituendo relative procedure di controllo. In particolare, le situazioni di conflitto di interesse possono essere rilevate nell'attività di selezione degli investimenti, nell'attività di selezione delle controparti contrattuali, nonché nell'esercizio dei diritti di intervento e di voto degli emittenti partecipati.

L'efficacia delle misure di gestione dei conflitti di interesse adottate da ARCA FONDI SGR è oggetto di riscontro nel continuo da parte del Servizio Compliance e di verifica periodica da parte del Consiglio di Amministrazione. Per maggiori dettagli in merito alle modalità di gestione dei conflitti di interessi si rimanda all'informativa MIFID, pubblicata sul sito internet www.arcafondi.it.

Errori quota

Non si segnalano errori quota rilevanti sul fondo nel corso del periodo.

Parte A – Andamento del valore della quota e del benchmark

Classe CLC			
Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Valore quota all'inizio dell'esercizio	12,181	11,191	12,930
Valore quota alla fine dell'esercizio	12,800	12,181	11,191
Performance netta dell'esercizio	5,08%	8,85%	-13,45%
Performance del benchmark di riferimento (*)	5,73%	10,06%	-13,18%
Valore massimo della quota	12,936	12,205	12,930
Valore minimo della quota	12,067	11,214	10,634

Valori di Tracking Error Volatility* negli ultimi 3 anni.

2024	2023	2022
1,02%	1,26%	1,54%

*La Tracking Error Volatility è calcolata come deviazione standard giornaliera annualizzata della differenza tra la performance del fondo e quella del benchmark.

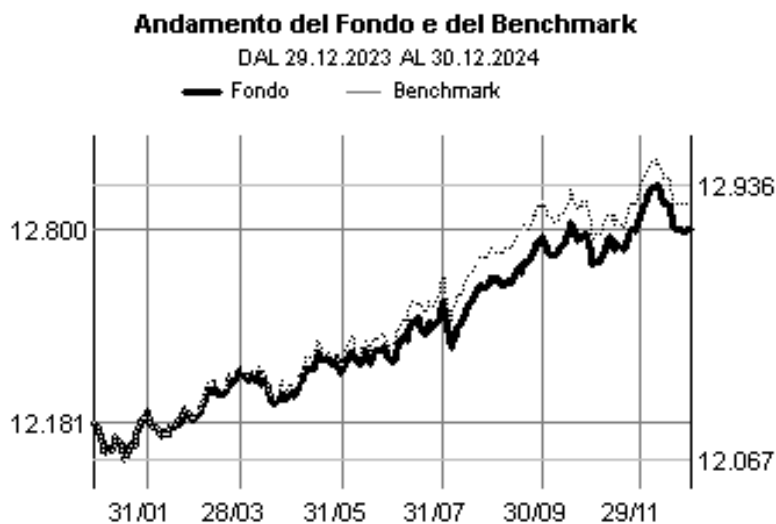
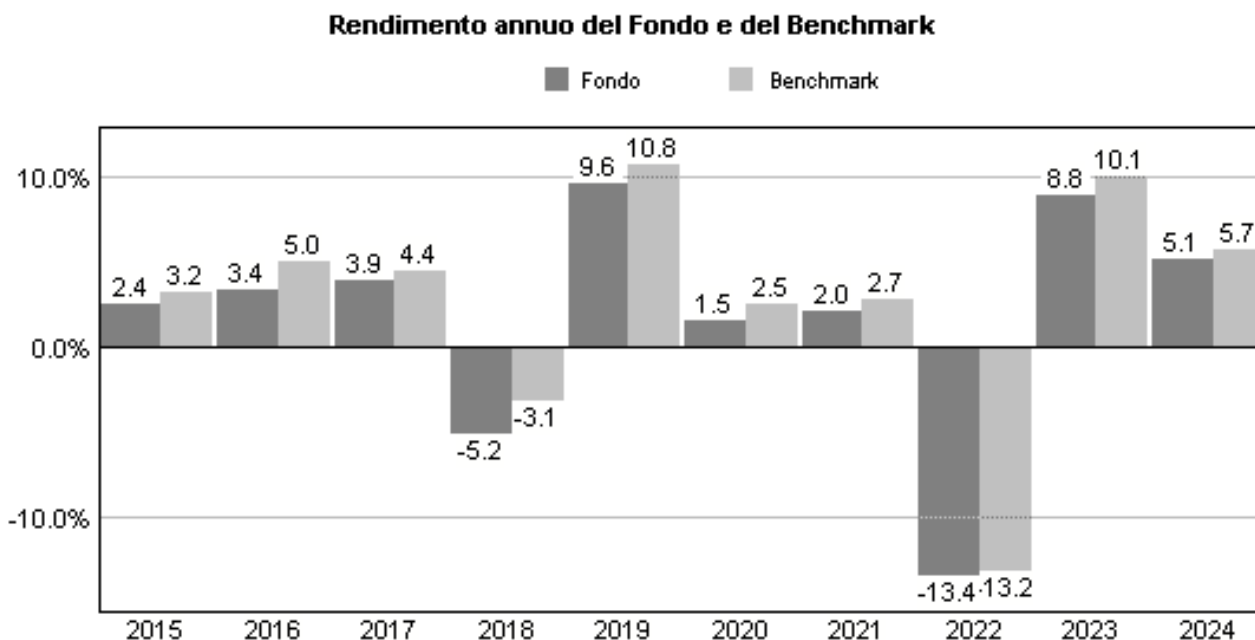


GRAFICO CLASSE CLC

**GRAFICO CLASSE CLC**

Il Fondo è operativo dal 1995.

Il benchmark è cambiato nel corso del tempo.

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore. Le performance sono esposte al lordo degli oneri fiscali in quanto la tassazione è a carico dell'investitore.

Informazioni sulla stima, misurazione e gestione dei rischi assunti

Il rischio di mercato (e.g. prezzi, tassi, spread, valute) dei portafogli viene stimato ex-ante, data l'asset allocation all'istante di valutazione, per mezzo di metriche di volatilità e Value-at-Risk, e calcolato ex-post dati i rendimenti realizzati; il rischio di liquidità viene stimato per mezzo di un modello che utilizza le dimensioni rilevanti (e.g. volumi, bid-ask spread, costi) per derivare il tempo di liquidazione. Viene inoltre garantito il monitoraggio continuo delle esposizioni attive per la gestione dei rischi, il rispetto delle policy rilevanti (e.g. risk budgeting, liquidità, ESG), oltre che il controllo dell'esposizione ad altri rischi residuali come ad esempio il rischio di controparte. La volatilità del fondo è stata inferiore rispetto alla volatilità del benchmark (2,50% vs 2,86%). Sono stati utilizzati currency forwards, bond futures ed equity futures per coprire e/o mitigare il rischio valutario, di tasso ed azionario.

Alla data del Rendiconto non sono in essere posizioni in titoli strutturati.

Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto*Sezione I - Criteri di valutazione*

Per quanto riguarda i “Criteri di valutazione” si rimanda a quanto illustrato nell’apposito paragrafo “criteri di valutazione e principi contabili”.

*Sezione II - Le attività***Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti**

Paese	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Australia		2.145	
Austria		9.896	
Belgio		24.888	
Bermuda		99	
Bulgaria		1.101	
Cipro		1.044	
Danimarca		6.173	
Finlandia		3.847	
Francia		193.662	
Germania		75.206	
Giappone		9.216	
Gran Bretagna		72.781	
Grecia		27.611	
Irlanda		46.587	
Isola di Man		192	
Isole Cayman		1.597	
Isole Vergini Britanniche		294	
Italia		223.353	195.900
Jersey		3.632	
Lussemburgo		73.513	61.215
Messico		3.683	
Norvegia		6.356	
Olanda		156.217	
Portogallo		10.341	
Repubblica Ceca		1.439	
Romania		802	
Singapore		247	
Spagna		102.979	
Stati Uniti		103.591	
Svezia		14.713	
Svizzera		11.007	
Totali		1.188.211	257.115

Laddove il fondo investa in titoli sovranazionali o similari per i quali non sia possibile indicare una specifica area geografica, gli stessi sono identificati facendo riferimento a quanto previsto per le segnalazioni di vigilanza.

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
ARCA AZIONI EUROPA CLIMATE IMPACT	EUR	6.996.783	133.632	8,634%
ARCA OBBLIGAZIONARIO DINAMICO	EUR	12.000.000	62.268	4,023%
SIDERA EQ EUROPE ACTIVE SELECTION BEC	EUR	330.000	61.215	3,955%
POSTE ITALIANE 21-31/12/2061 FRN	EUR	8.400.000	7.833	0,506%
CTP NV 1.5% 21-27/09/2031	EUR	7.700.000	6.664	0,431%
VGP NV 2.25% 22-17/01/2030	EUR	7.000.000	6.381	0,412%
BANCO SABADELL 23-07/02/2029 FRN	EUR	6.000.000	6.348	0,410%
AIB GROUP PLC 20-30/05/2031 FRN	EUR	6.360.000	6.303	0,407%
TEVA PHARM FNC 7.375% 23-15/09/2029	EUR	4.800.000	5.516	0,356%
COMMERZBANK AG 20-05/12/2030 FRN	EUR	5.300.000	5.313	0,343%
UBS GROUP 24-09/06/2033 FRN	EUR	5.000.000	5.219	0,337%
AIB GROUP PLC 24-20/05/2035 FRN	EUR	5.000.000	5.142	0,332%
BANCO SABADELL 22-24/03/2026 FRN	EUR	5.100.000	5.092	0,329%
EASYJET PLC 3.75% 24-20/03/2031	EUR	4.800.000	4.871	0,315%
NE PROPERTY 2% 22-20/01/2030	EUR	5.000.000	4.622	0,299%
BPCE 3.875% 24-11/01/2029	EUR	4.500.000	4.592	0,297%
INTESA SANPAOLO 5.125% 23-29/08/2031	EUR	4.100.000	4.522	0,292%
AUTOSTRADA TORIN 2.375% 21-25/11/2033	EUR	5.085.000	4.478	0,289%
MORGAN STANLEY 22-25/01/2034 FRN	EUR	4.000.000	4.456	0,288%
SYNGENTA FINANCE 3.375% 20-16/04/2026	EUR	4.381.000	4.389	0,284%
INTESA SANPAOLO 5.25% 22-13/01/2030	EUR	4.000.000	4.389	0,284%
ZF EUROPE FIN BV 6.125% 23-13/03/2029	EUR	4.100.000	4.183	0,270%
CRED AGRICOLE SA 4% 23-18/01/2033	EUR	4.000.000	4.179	0,270%
BPCE 4% 22-29/11/2032	EUR	4.000.000	4.172	0,270%
CRED AGRICOLE SA 3.875% 22-28/11/2034	EUR	4.000.000	4.148	0,268%
TELECOM ITALIA 2.75% 19-15/04/2025	EUR	4.159.000	4.134	0,267%
ASSICURAZIONI GENERALI 5.8% 22-06/07/32	EUR	3.660.000	4.120	0,266%
ING GROEP NV 24-12/08/2029 FRN	EUR	4.000.000	4.105	0,265%
BLACKSTONE PROP 2.2% 18-24/07/2025	EUR	4.100.000	4.083	0,264%
BANCO SABADELL 23-08/09/2029 FRN	EUR	3.800.000	4.076	0,263%
CRED AGRICOLE SA 3.75% 24-22/01/2034	EUR	4.000.000	4.076	0,263%
HOLDING DINFRA 4.25% 23-18/03/2030	EUR	3.900.000	4.045	0,261%
AIB GROUP PLC 22-04/07/2026 FRN	EUR	4.000.000	4.011	0,259%
AIB GROUP PLC 23-23/07/2029 FRN	EUR	3.800.000	3.990	0,258%
AT&T INC 3.15% 17-04/09/2036	EUR	4.200.000	3.984	0,257%
CAIXABANK 23-19/07/2034 FRN	EUR	3.500.000	3.864	0,250%
BANQ FED CRD MUT 3.75% 24-03/02/2034	EUR	3.800.000	3.852	0,249%
INTESA SANPAOLO 2.925% 20-14/10/2030	EUR	4.000.000	3.835	0,248%
TELE2 AB 3.75% 23-22/11/2029	EUR	3.700.000	3.761	0,243%
UNICREDIT SPA 23-16/02/2029 FRN	EUR	3.600.000	3.737	0,241%
P3 GROUP SARL 1.625% 22-26/01/2029	EUR	4.000.000	3.708	0,240%
ZF FINANCE GMBH 2% 21-06/05/2027	EUR	3.900.000	3.657	0,236%
BANQ FED CRD MUT 1.25% 20-03/06/2030	EUR	4.000.000	3.567	0,230%
INTESA SANPAOLO 1.35% 21-24/02/2031	EUR	4.000.000	3.551	0,229%
AZZURRA AEROPOL 2.625% 20-30/05/2027	EUR	3.500.000	3.434	0,222%
MORGAN STANLEY 22-07/05/2032 FRN	EUR	3.500.000	3.415	0,221%
MORGAN STANLEY 21-29/04/2033 FRN	EUR	4.000.000	3.406	0,220%
CETIN GROUP BV 3.125% 22-14/04/2027	EUR	3.400.000	3.382	0,219%
ATLANTIA SPA 1.875% 21-12/02/2028	EUR	3.500.000	3.332	0,215%
BANK OF IRELAND 23-04/07/2031 FRN	EUR	3.075.000	3.329	0,215%

Settori economici di impiego delle risorse del Fondo

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati e non quotati per settori di attività economica			
	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Agrario		9.606	
Alimentare		37.238	
Assicurativo		38.612	
Bancario		397.515	
Chimico e idrocarburi		60.898	
Commercio		16.622	
Comunicazioni		136.832	
Diversi		99.259	
Elettronico		104.190	
Enti pubblici economici		596	
Farmaceutico		55.192	
Finanziario		106.967	257.115
Immobiliare - Edilizio		33.847	
Meccanico - Automobilistico		54.720	
Minerario e Metallurgico		3.544	
Tessile		6.948	
Trasporti		25.625	
Totali		1.188.211	257.115

II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Si fornisce attraverso le tabelle seguenti, illustrazione della composizione del portafoglio del fondo investito in strumenti finanziari quotati.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per Paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito:				
- di Stato				
- di altri enti pubblici			596	
- di banche	89.694	260.516	46.394	
- di altri	130.623	487.658	161.788	6.061
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM	195.900	61.215		
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto	416.217	809.390	208.778	6.061
- in percentuale del totale delle attività	26,891%	52,294%	13,489%	0,392%

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli quotati	416.088	809.177	209.120	6.061
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	416.088	809.177	209.120	6.061
- in percentuale del totale delle attività	26,883%	52,280%	13,511%	0,392%

Movimenti dell'esercizio strumenti finanziari quotati

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito	423.662	540.340
- titoli di Stato		64.941
- altri	423.662	475.399
Titoli di capitale		
Parti di OICR	104.900	30.800
Totale	528.562	571.139

Il controvalore dei movimenti dell'esercizio include operazioni sul capitale pari a Euro 34.919.162.

II.2 STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per Paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito:				
- di Stato				
- di altri enti pubblici				
- di banche		911		
- di altri	3.036	933		
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto	3.036	1.844		
- in percentuale del totale delle attività	0,196%	0,119%		

Movimenti dell'esercizio non quotati

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito		865
- titoli di Stato		
- altri		865
Titoli di capitale		
Parti di OICR		
Totale		865

Il controvalore dei movimenti dell'esercizio include operazioni sul capitale pari a Euro 168.100.

II.3 TITOLI DI DEBITO

Ripartizione dei titoli di debito per valuta di denominazione e durata finanziaria (Duration)

Valuta	Duration in anni		
	Minore o pari a 1	Compresa tra 1 e 3,6	Maggiore di 3,6
Euro	141.053	477.177	516.816
Sterlina Inglese	5.488	18.139	29.537
Totale	146.541	495.316	546.353

Elenco titoli "strutturati" detenuti in portafoglio

Alla data del Rendiconto non sono in essere posizioni in titoli strutturati.

II.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Prospetto degli strumenti finanziari derivati che danno luogo ad una posizione creditoria

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati			
	Margini	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
Operazioni su tassi di interesse: - future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	612		
Operazioni su tassi di cambio: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili			
Operazioni su titoli di capitale: - future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	1.853		1.391
Altre operazioni: - future - opzioni - swap	13.723		55.978

Tipologia dei contratti	Controparte dei contratti				
	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Operazioni su tassi di interesse: - future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili			612		
Operazioni su tassi di cambio: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili					
Operazioni su titoli di capitale: - future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili			1.853 1.391		
Altre operazioni: - future - opzioni - swap			69.701		

Tipologia dei contratti	Attività ricevute in garanzia				
	Cash (eccetto margini)	Titoli di Stato	Altri titoli di debito	Titoli di capitale	Altri
Operazioni su tassi di interesse: - <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su tassi di cambio: - <i>future</i> su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su titoli di capitale: - <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili	1.250				
Altre operazioni: - <i>future</i> - opzioni - <i>swap</i>	9.672				

II.5 DEPOSITI BANCARI

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di depositi bancari.

II.6 PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di Pronti contro Termine attive e assimilate.

II.7 OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

TITOLI DATI IN PRESTITO	Controparte dei contratti				
	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di Paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di Paesi non OCSE	Altre controparti
Contratti in essere alla fine dell'esercizio: valore corrente delle attività ricevute in garanzia: - titoli - liquidità - valore corrente dei titoli prestati : - titoli di Stato - altri titoli di debito - titoli di capitale - altri			161.462 161.027 436 151.844 151.844		
Contratti stipulati e chiusi nel corso dell'esercizio (flussi): - valore dei titoli prestati: - titoli di Stato - altri titoli di debito - titoli di capitale - altri			1.248.237 26.289 1.221.949		

II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'

	Importo
Liquidità disponibile:	
- Liquidità disponibile in euro	3.581
- Liquidità disponibile in divise estere	3.094
Totale	6.675
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare:	
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in euro	4.668
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in divise estere	
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in euro	199.882
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in divise estere	136.007
- Liquidità da ricevere operazioni su divisa	
- Interessi attivi da ricevere	1
Totale	340.558
Liquidità impegnata per operazioni da regolare:	
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in euro	-2.834
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in divise estere	-69
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in euro	-136.007
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in divise estere	-199.882
- Liquidità impegnata per operazioni su divisa	
- Interessi passivi da pagare	
Totale	-338.793
Totale posizione netta di Liquidità	8.441

II.9 ALTRE ATTIVITA'

	Importo
Ratei Attivi	19.862
Rateo su obbligazioni quotate	19.507
Rateo su obbligazioni non quotate	158
Rateo su prestito titoli	43
Rateo interessi attivi di c/c	153
Risparmio d'imposta	
Altre	583
Rateo plusvalenza forward da cambio	576
Liquidità da ricevere coupon	7
Totale	20.445

Sezione III – Le passività

III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI

I finanziamenti ricevuti dal Fondo sono stati erogati esclusivamente dalla Banca Depositaria (BNP Paribas SA). Di seguito si fornisce il dettaglio dei finanziamenti ricevuti.

	Importo
Finanziamenti ricevuti	0
- Finanziamenti ricevuti in euro	
- Finanziamenti ricevuti in divise estere	0
Totale	0

L'importo non rilevante trova evidenza solamente nella sezione Patrimoniale alla voce H.

III.2 PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di pronti contro termine passivi e assimilate.

III.3 OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di prestito titoli.

III.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Prospetto degli strumenti finanziari derivati che danno luogo ad una esposizione debitoria.

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati		
	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
Operazioni su tassi di interesse: - <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - <i>opzioni</i> su tassi e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni su tassi di cambio: - <i>future</i> su valute e altri contratti simili - <i>opzioni</i> su tassi di cambio e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni su titoli di capitale: - <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - <i>opzioni</i> su titoli di capitale e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili		740
Altre operazioni: - <i>future</i> - <i>opzioni</i> - <i>swap</i>		57.349

Tipologia dei contratti	Controparte dei contratti				
	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Operazioni su tassi di interesse: - <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - <i>opzioni</i> su tassi e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su tassi di cambio: - <i>future</i> su valute e altri contratti simili - <i>opzioni</i> su tassi di cambio e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su titoli di capitale: - <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - <i>opzioni</i> su titoli di capitale e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili			740		
Altre operazioni: - <i>future</i> - <i>opzioni</i> - <i>swap</i>			57.349		

III.5 DEBITI VERSO PARTECIPANTI

	Data estinzione debito	Importo
Rimborsi richiesti e non regolati		1.395
Rimborsi	02/01/2025	455
Rimborsi	03/01/2025	940
Proventi da distribuire		
Altri		
Totale		1.395

III.6 ALTRE PASSIVITA'

	Importo
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	-4.143
Rateo passivo provvigione di gestione	-4.460
Rateo passivo depositario	-102
Rateo passivo oneri società di revisione	-4
Rateo passivo pubblicazione quota	0
Rateo passivo spese Consob	0
Rateo passivo pubblicazione avvisi	0
Rateo attivo commissione di gestione OICR collegati	560
Rateo passivo calcolo quota	-136
Rateo passivo oneri di negoziazione	0
Debiti di imposta	
Altre	-2.859
Rateo interessi passivi su c/c	0
Rateo minusvalenza su forward da cambio	-2.858
Totale	-7.001

Sezione IV – Il valore complessivo netto

Variazione del patrimonio netto			
	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo	1.527.778	1.387.128	1.544.755
Incrementi :			
a) sottoscrizioni:	100.305	231.350	293.069
- sottoscrizioni singole	53.983	37.324	65.042
- piani di accumulo	36.796	39.266	50.126
- switch in entrata	9.526	8.095	14.700
- switch da fusione		146.665	163.201
b) risultato positivo della gestione	74.244	123.172	
Decrementi :			
a) rimborsi:	221.044	213.872	244.786
- riscatti	165.841	165.958	171.869
- piani di rimborso	35.973	32.001	32.138
- switch in uscita	19.230	15.913	40.780
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			205.909
Patrimonio netto a fine periodo	1.481.283	1.527.778	1.387.128
Numero totale quote in circolazione	115.723.359,340	125.418.944,794	123.948.775,092
Numero quote detenute da investitori qualificati	2.940,879	5.314,296	22.898,833
% Quote detenute da investitori qualificati	0,003%	0,004%	0,018%
Numero quote detenute da soggetti non residenti	980.996,019	978.310,176	922.702,632
% Quote detenute da soggetti non residenti	0,848%	0,780%	0,744%

Sezione V – Altri dati patrimoniali

PROSPETTI DEGLI IMPEGNI ASSUNTI DAL FONDO

	Ammontare dell'impegno	
	Valore Assoluto	% del Valore Complessivo Netto
Operazioni su tassi di interesse: - future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	114.293	7,716%
Operazioni su tassi di cambio: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
Operazioni su titoli di capitale: - future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	24.515 122.131	1,655% 8,245%
Altre operazioni: - future e contratti simili - opzioni e contratti simili - swap e contratti simili	2.825.971	190,779%

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA' NEI CONFRONTI DEL GRUPPO

	ATTIVITA'	% SU ATTIVITA'	PASSIVITA'	% SU PASSIVITA'
a) Strumenti finanziari detenuti:				
ARCA AZIONI EUROPA CLIMATE IMPACT	133.632	8,634%		
ARCA OBBLIGAZIONARIO DINAMICO	62.268	4,023%		
SIDERA EQ EUROPE ACTIVE SELECTION BEC	61.215	3,955%		
BPER BANCA 22-25/07/2032 FRN	3.009	0,194%		
BPER BANCA 1.875% 20-07/07/2025	1.292	0,083%		
BPER BANCA 23-11/09/2029 FRN	1.088	0,070%		
BPER BANCA 24-22/05/2031 FRN	1.028	0,066%		
BPER BANCA 22-20/01/2033 FRN	996	0,064%		
BPER BANCA 21-31/03/2027 FRN	955	0,062%		
BPER BANCA 24-20/02/2030 FRN	478	0,031%		
BPER BANCA 24-29/12/2049 FRN	218	0,014%		
	ATTIVITA'		PASSIVITA'	
b) Strumenti finanziari derivati: - Opzioni acquistate - Opzioni vendute				
			Importo	
c) Depositi bancari			Importo	
d) Altre attività - Liquidità disponibile su conti correnti - Ratei attivi liquidità			Importo	
			Importo	
e) Finanziamenti ricevuti			Importo	
f) Altre passività - Debiti Commissioni Depositario - Ratei passivi di Liquidità - Commissioni RTO			Importo	
			Importo	
g) Garanzia per margini iniziali su futures: - cash - titoli			Importo	

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA' DEL FONDO PER DIVISA

	ATTIVITÀ				PASSIVITA'		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Corona Norvegese			-3.084	-3.084	0	0	0
Franco Svizzero			3.361	3.361			
Euro	1.456.638		89.722	1.546.360		58.017	58.017
Sterlina Inglese	53.777		-44.653	9.124			
Dollaro USA	8.468		3.566	12.035		8.468	8.468
Corona Svedese			-9.821	-9.821			
Corona Danese			-10.206	-10.206			
Totale	1.518.883		28.886	1.547.768	0	66.485	66.485

Parte C – Il risultato economico dell'esercizio

Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Di seguito si fornisce il dettaglio delle componenti del risultato delle operazioni su strumenti finanziari (voci A2, A3, B2, B3), evidenziandone la componente dovuta ai cambi (gli importi di segno negativo si riferiscono rispettivamente a perdite o minusvalenze).

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus/minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
1. Titoli di debito	4.098	1.060	31.963	2.301
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR	1.787		13.729	
- OICVM	1.787		13.729	
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito	12		63	
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

I.2 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Di seguito si fornisce il dettaglio delle componenti del risultato delle operazioni su strumenti finanziari (voci A4, B4, C1, C2), evidenziandone la componente dovuta ai cambi (gli importi di segno negativo si riferiscono rispettivamente a perdite o minusvalenze).

Risultato degli strumenti finanziari derivati				
	Con finalità di copertura (sottovoci A4 e B4)		Senza finalità di copertura (sottovoci C1 e C2)	
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni su tassi di interesse: - <i>future</i> su titoli di debito, tassi ed altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili	3.495		-3.529	
Operazioni su titoli di capitale: - <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili	581		260 4.275	 -3.854
Altre operazioni: - <i>future</i> - opzioni - <i>swap</i>			-364	-969

Sezione II - Depositi bancari

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di depositi bancari.

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

Di seguito si fornisce il dettaglio delle operazioni di prestito titoli; nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di pronti contro termine e assimilate.

Operazioni	Proventi	Oneri	Commissioni
Pronti contro termine e operazioni assimilate: - su titoli di Stato - su altri titoli di debito - su titoli di capitale - su altre attività			
Prestito di titoli: - su titoli di Stato - su altri titoli di debito - su titoli di capitale - su altre attività	11 514		

RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI (VOCE E DELLA SEZIONE REDDITUALE)

Risultato della gestione cambi		
OPERAZIONI DI COPERTURA	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine	-7.497	-2.457
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine	5.973	174
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
LIQUIDITA'	-37	412

INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

Di seguito si fornisce il dettaglio degli oneri finanziari su finanziamenti ricevuti.

	Importo
Interessi passivi per scoperti	
- c/c denominato in Euro	-87
- c/c denominato in divise estere	
Totale	-87

ALTRI ONERI FINANZIARI

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati altri oneri finanziari.

Sezione IV – Oneri di gestione

IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	15.429	1,028%			7.509	0,500%		
provvigioni di base	15.429	1,028%			7.509	0,500%		
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	590	0,039%						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	3.182	0,212%						
4) Compenso del depositario	442	0,029%						
5) Spese di revisione del fondo	6	0,000%						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	92	0,006%						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	3	0,000%						
contributo vigilanza Consob	2	0,000%						
oneri bancari								
oneri fiscali doppia imposizione								
altre	1	0,000%						
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap.1, Sez. II, para. 3.3.1)								
COSTI RICORRENTI TOTALI	19.744	1,314%			7.509	0,500%		
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:	21		0,000%					
- su titoli azionari								
- su titoli di debito								
- su derivati	21		0,000%					
- altri								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo	87			4,475%				
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo								
TOTALE SPESE	19.852	1,323%			7.509	0,500%		

(*) Calcolato come media del periodo

IV.2 COMMISSIONE DI PERFORMANCE (GIÀ PROVVIGIONE DI INCENTIVO)

Il Regolamento del Fondo non prevede alcuna commissione di incentivo.

IV.3 REMUNERAZIONI

Nella presente sezione si riportano le informazioni in materia di politiche di remunerazione e incentivazione. Le politiche di remunerazione e incentivazione sono state predisposte sulla base della Policy di Remunerazione approvata dall'Assemblea dei Soci di ARCA Fondi SGR, nel rispetto delle disposizioni europee e nazionali che regolamentano il settore del risparmio gestito. Si elencano di seguito le informazioni sulle remunerazioni della SGR, come da dati contabili e gestionali relativi agli oneri del personale:

1. Remunerazione totale 15.583.035,10, suddivisa nella componente fissa 9.780.223,80 e variabile 5.802.811,30, corrisposta nell'esercizio dal gestore a 115 beneficiari come numero di dipendenti al 31/12/2024.
2. La retribuzione complessiva lorda del personale direttamente coinvolto, in via non esclusiva, nella gestione del fondo di investimento aperto Arca Obbligazioni Europa ESG Leaders è risultata pari a 1.398.133,72 di euro, di cui 880.248,55 di euro riconducibili alla componente fissa e 517.885,17 di euro alla componente variabile.

3. Remunerazione totale 8.116.971,98 di euro, corrisposta nell'esercizio dal gestore al personale più rilevante (coerentemente con la policy di remunerazione) e ripartito come segue: Membri del Consiglio di Amministrazione (incluso l'Amministratore Delegato) 278.519,34 di euro, Soggetti appartenenti all'alta dirigenza, responsabili delle principali linee di business che riportano direttamente al vertice aziendale e soggetti che individualmente o collettivamente assumono rischi in modo significativo per la SGR 7.284.688,08 di euro, Responsabili delle Funzioni di Controllo 553.764,56 di euro.

4. La proporzione delle remunerazione complessiva lorda del personale attribuita al Fondo è stata determinata sulla base della contabilità industriale della SGR ed è pari allo 2,16%, cui corrisponde un numero medio di beneficiari a livello FTE per il gruppo dei fondi a cedola pari a 0,35 FTE.

I costi fissi includono:

- o Ral puntuale;
- o TFR;
- o Fondo pensione contributo azienda;
- o Polizze assicurative, Long Term care;
- o Buoni pasto;
- o Valore auto;
- o Flexible benefit.

I costi variabili includono:

- o VAP e bonus straordinario.

Sezione V – Altri ricavi ed oneri

	Importo
Interessi attivi su disponibilità liquide	333
Interessi su disponibilità liquide c/c	333
Altri ricavi	666
Sopravvenienze attive	13
Proventi conti derivati	475
Altri ricavi diversi	0
Penali positive CSDR	1
Interessi attivi conto collateral	177
Arrotondamenti	0
Altri oneri	-30
Sopravvenienze passive	0
Oneri conti derivati	-30
Altri oneri diversi	0
Penali negative CSDR	0
Totale	970

L'importo non rilevante trova evidenza nella sezione Reddittuale alla voce I.

Sezione VI – Imposte

A fine esercizio il Fondo non aveva imposte a suo carico.

Parte D – Altre informazioni**Attività di copertura del rischio di portafoglio**

Di seguito vengono riepilogate le operazioni per la copertura del rischio di portafoglio che hanno avuto efficacia nell'anno 2024, suddivise per tipologia, nonché le operazioni a termine ancora in essere al 30 dicembre 2024.

Operazioni di copertura del rischio di portafoglio alla chiusura del periodo

Tipo operazione	Strumento	Posizione	Divisa	Quantità
Futures su titoli di debito	EURO-BUND FUTURE 06/03/2025	A	EUR	173
Futures su titoli di debito	EURO BUXL 30Y BONDS 06/03/2025	A	EUR	99
Futures su titoli di debito	EURO-SCHATZ FUTURE 06/03/2025	A	EUR	260
Futures su indici	EURO STOXX 50 - FUTURE 21/03/2025	A	EUR	265
Futures su indici	MXERCLNE 21/03/2025	A	EUR	207

Operazioni di copertura del rischio di cambio che hanno avuto efficacia nell'esercizio

Tipo operazione	Posizione	Divisa	Ammontare operazioni	Numero operazioni
Compravendita a termine	V	USD	43.876.286	14
Compravendita a termine	V	GBP	834.460.940	11
Compravendita a termine	V	CHF	58.500.000	3
Compravendita a termine	V	NOK	108.000.000	3
Compravendita a termine	V	DKK	228.000.000	3
Compravendita a termine	V	SEK	336.000.000	3

Operazioni in essere per la copertura del rischio di cambio alla chiusura del periodo

Tipo operazione	Posizione	Divisa	Ammontare operazioni	Numero operazioni
Compravendita a termine	V	USD	1.500.000	1
Compravendita a termine	V	GBP	130.500.000	1
Compravendita a termine	V	CHF	19.500.000	1
Compravendita a termine	V	NOK	36.000.000	1
Compravendita a termine	V	SEK	112.000.000	1
Compravendita a termine	V	DKK	76.000.000	1

Attività di negoziazione in strumenti finanziari

Le negoziazioni sono state poste in essere per il tramite di istituti di credito italiani ed esteri e di primari intermediari italiani ed esteri.

La SGR percepisce dai negoziatori prestazioni non monetarie, sotto forma di ricerca in materia di investimenti; tale ricerca è da considerarsi complementare e non sostitutiva delle analisi elaborate internamente.

La ricerca è utilizzata nella prestazione del servizio nell'interesse dei partecipanti agli OICR non ostacolando l'adempimento dell'obbligo di servire al meglio i loro interessi.

Gli oneri sostenuti per operazioni di negoziazione si riferiscono a quelli esplicitati dalle controparti. Laddove tali oneri siano ricompresi nel prezzo delle transazioni, gli stessi non sono evidenziabili separatamente.

Il Fondo non ha effettuato investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento.

Controparte	Banche Italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Soggetti appartenenti al gruppo					
Soggetti non appartenenti al gruppo			21		

Conflitto di interesse

Nel corso dell'esercizio si sono rilevate posizioni in potenziale conflitto di interesse, nel rispetto delle misure di gestione adottate dalla SGR, riconducibili ad investimenti in OICR collegati, ad investimenti in obbligazioni di emesse da banche azioniste di Arca Holding Spa e da società che svolgono un ruolo di indirizzo delle stesse.

Turnover

Il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo è espresso come rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio del Fondo nel corso dell'anno. Il tasso di movimentazione del portafoglio ha solitamente valori positivi; eventuali valori negativi sono riconducibili a sottoscrizione e rimborsi di quote d'importo superiore a quello delle compravendite di strumenti finanziari. Il valore non è significativo per fondi che hanno appena terminato il collocamento.

Turnover	
- Acquisti	528.562
- Vendite	572.004
Totale compravendite	1.100.566
- Sottoscrizioni	100.305
- Rimborsi	221.044
Totale raccolta	321.348
Totale	779.218
Patrimonio medio	1.500.345
Turnover portafoglio	51,936%

Informazioni sugli strumenti derivati Over the Counter (OTC)

Garanzie ricevute

A fine esercizio il Fondo ha ricevuto garanzie in cash legate all'operatività in strumenti finanziari derivati OTC.

TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLO (SFT) E TOTAL RETURN SWAP ED EVENTUALE RIUTILIZZO

Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento UE 2015/2365 (Regolamento SFT) sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e delle operazioni in total return swap, si illustrano nei seguenti paragrafi, le informazioni relative a tali operazioni in essere alla fine del periodo. Le informazioni sono riportate secondo quanto previsto dall'art. 13 comma 1 lett.a e includono i dati di cui alla sezione A dell'allegato del citato Regolamento UE.

Sezione I – Dati globali

I.1 Operazioni di Concessione in Prestito Titoli o Merci

Con riferimento alle operazioni di concessione in prestito titoli, sono di seguito fornite le informazioni sulle posizioni in essere alla fine del periodo:

	TITOLI DATI IN PRESTITO	
	Importo	In % delle attività prestabili (*)
Valore corrente dei contratti in essere al 30/12/2024:	151.844	10,506%
TOTALE	151.844	10,506%

*La cassa e i valori assimilati sono esclusi dal calcolo delle attività prestabili.

I.2 Attività impegnata nelle operazioni di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, sono di seguito fornite le informazioni relative alle attività impegnate ripartite per ciascun tipo di contratto in essere alla fine del periodo:

	ATTIVITA' IMPEGNATE	
	Importo	In % sul patrimonio netto
Valore corrente dei contratti in essere al 30/12/2024:		
Prestito titoli e merci (*)		
- Titoli dati in prestito	151.844	10,251%
- Titoli ricevuti in prestito		
Pronti contro termine (**)		
- Pronti contro termine attivi		
- Pronti contro termine passivi		
Acquisto con patto di rivendita (**)		
- Acquisto con patto di rivendita		
- Vendita con patto di riacquisto		
Total return swap (***)		
- total return receiver	2.131	0,144%
- total return payer		

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

Sezione 2 – Dati relativi alla concentrazione

II.1 Emittenti delle garanzie reali ricevute nell'ambito delle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap: i dieci maggiori emittenti

Con riferimento alle garanzie reali in titoli o merci ricevute nell'ambito di tutte le operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, sono di seguito fornite le informazioni relative all'identità dei primi dieci emittenti, in ordine decrescente di controvalore delle garanzie reali complessivamente ricevute, dei contratti in essere alla fine del periodo

	TITOLI RICEVUTI IN GARANZIA: PRIMI DIECI EMITTENTI	
	Importo	
Valore corrente dei contratti in essere al 30/12/2024:		
- US TREASURY N/B		14.124
- E.ON INTL FINANCE BV		10.100
- KINGDOM OF SPAIN		10.027
- STADSHYPOTEK AB		8.346
- TP ICAP FINANCE PLC		7.558
- BLACKSTONE PRIVATE CRE		5.278
- DNBNO 5.16 08-02-2028		4.970
- UBS GROUP AG		4.866
- SOUTHERN GAS NETWORK PLC		4.294
- AMGEN INC		3.983

II.2 Controparti delle operazioni di finanziamento tramite titoli e in Total Return Swap: le prime dieci controparti

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, sono di seguito fornite le informazioni relative alle prime dieci controparti, qualora presenti, in ordine decrescente considerate le operazioni sia di investimento sia di finanziamento, ripartite per ciascun tipo di contratto in essere alla fine del periodo

PRIME DIECI CONTROPARTI			
Valore corrente dei contratti in essere al 30/12/2024:	Importo	Valore corrente dei contratti in essere al 30/12/2024:	Importo
Prestito titoli e merci (*)		Pronti contro termine (**)	
- JP MORGAN SECURITIES PLC	61.823		
- BNP PARIBAS	28.885		
- HSBC BANK PLC	16.608		
- MORGAN STANLEY & CO	14.043		
- BARCLAYS BANK PLC	13.129		
- DEUTSCHE BANK AG	8.482		
- JEFFERIES INTERNATIONAL LIMITED	3.617		
- BANCO SANTANDER	3.470		
- RBC EUROPE	1.307		
- BANK OF NOVA SCOTIA	382		
Acquisto con patto di rivendita (**)		Total return swap (***)	
		- BARCLAYS CAPITAL LONDON	740
		- JP MORGAN AG	1.391

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

Sezione 3 – Dati aggregati per ciascun tipo di SFT e total return swap

III.1 Tipo e qualità delle garanzie reali

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, sono di seguito fornite le informazioni relative al valore corrente delle garanzie reali ricevute o concesse, ripartite in funzione della tipologia e della qualità della garanzia per ciascun tipo di contratto in essere alla fine del periodo:

TIPO E QUALITA' DELLE GARANZIE REALI	Prestito titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
	In % sul totale							
Valore corrente dei contratti in essere al 30/12/2024:								
Titoli di Stato								
- Fino a Investment grade	15,795%							
- Minore di Investment grade								
- Senza rating	0,559%							
Altri titoli di debito								
- Fino a Investment grade	79,708%							
- Minore di Investment grade								
- Senza rating	0,183%							
Titoli di capitale	3,485%							
Altri strumenti finanziari								
Liquidità	0,270%						100,000%	
TOTALE	100,000%						100,000%	

III.2 Scadenza delle garanzie reali

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, sono di seguito fornite le informazioni relative al valore corrente delle garanzie reali ricevute o concesse, ripartite in funzione della scadenza della garanzia per ciascun tipo di contratto in essere alla fine del periodo:

SCADENZA DELLE GARANZIE REALI	Prestito titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
	In % sul totale							
Valore corrente dei contratti in essere al 30/12/2024:								
- meno di un giorno (*)	0,270%						100,000%	
- da un giorno a una settimana								
- da una settimana a un mese	0,100%							
- da uno a tre mesi	4,551%							
- da tre mesi ad un anno	5,898%							
- oltre un anno	85,695%							
- scadenza aperta	3,485%							
TOTALE	100,000%						100,000%	

(*) Comprensivo del valore della liquidità

III.3 Valuta delle garanzie reali

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, sono di seguito fornite le informazioni relative alla valuta delle garanzie reali ricevute o concesse per ciascun tipo di contratto in essere alla fine del periodo:

VALUTA DELLE GARANZIE REALI	Prestito titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
	In % sul totale							
Valore corrente dei contratti in essere al 30/12/2024:								
- AUD	1,675%							
- CAD	0,062%							
- CHF	3,931%							
- EUR	23,139%						100,000%	
- GBP	28,677%							
- HKD	0,000%							
- ITL	0,001%							
- JPY	0,034%							
- NOK	6,516%							
- SEK	5,221%							
- TRY	0,051%							
- USD	30,227%							
- ZAR	0,467%							
TOTALE	100,000%						100,000%	

III.4 Scadenza delle operazioni

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, sono di seguito fornite le informazioni relative al valore delle operazioni, ripartite in funzione della scadenza per ciascun tipo di contratto in essere alla fine del periodo

SCADENZA DELLE OPERAZIONI	Meno di un giorno	Da un giorno ad una settimana	Da una settimana ad un mese	Da uno a tre mesi	Da tre mesi ad un anno	Oltre un anno	Operazioni aperte	TOTALE
	In % sul totale							
Valore corrente dei contratti in essere al 30/12/2024:								
Prestito titoli e merci (*)								
- Titoli dati in prestito							100,000%	100,000%
- Titoli ricevuti in prestito								
Pronti contro termine (**)								
- Pronti contro termine attivi								
- Pronti contro termine passivi								
Acquisto con patto di rivendita (**)								
- Acquisto con patto di rivendita								
- Vendita con patto di riacquisto								
Total return swap (***)								
- total return receiver				65,277%	34,723%			100,000%
- total return payer								

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

III.5 Paese di origine delle controparti delle operazioni

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, sono di seguito fornite le informazioni relative al valore delle operazioni sia di investimento sia di finanziamento, ripartite in funzione del paese della controparte per ciascun tipo di contratto in essere alla fine del periodo:

PAESE DELLE CONTROPARTI	Prestito titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
	In % sul totale			
Valore corrente dei contratti in essere al 30/12/2024:				
- Canada	0,252%			
- Francia	19,023%			
- Germania	5,586%			65,277%
- Regno Unito	72,791%			34,723%
- Svizzera	0,064%			
- Spagna	2,285%			
TOTALE	100,000%			100,000%

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

III.6 Regolamento e compensazione delle operazioni

Con riferimento a ciascuna operazione di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore delle operazioni, ripartite in funzione della modalità di regolamento e compensazione.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

REGOLAMENTO E COMPENSAZIONE	Prestito titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
	In % sul totale			
Valore corrente dei contratti in essere al 30/12/2024:				
- Bilaterale	19,023%			100,000%
- Trilaterale	80,977%			
- Controparte centrale				
- Altro				
TOTALE	100,000%			100,000%

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

Sezione 4 – Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

IV.1 – Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

Modalità di custodia delle garanzie reali ricevute

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, si informa che il 100% delle garanzie reali ricevute, in essere alla fine del periodo, sono custodite presso BNP PARIBAS SA.

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, il Fondo non ha riutilizzato le eventuali garanzie reali ricevute.

Sezione 5 – Custodia delle garanzie reali

V.1 – Custodia delle garanzie reali ricevute

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in *total return swap* si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative alle garanzie reali ricevute, ripartite per depositario.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

Si indica in calce il numero di depositari complessivo.

CUSTODIA DELLE GARANZIE REALI RICEVUTE	In % sul totale
Valore corrente dei contratti in essere al 30/12/2024: - BNP PARIBAS SA, MILANO	100,000%
TOTALE	100,000%
Numero di depositari complessivo	1

V.2 – Custodia delle garanzie reali concesse

A fine esercizio il Fondo non aveva concesso garanzie reali nell'ambito di eventuali operazioni di finanziamento tramite titoli o in *total return swap*.

Sezione 6 – Dati sulla ripartizione dei rendimenti derivanti dalle operazioni di finanziamento tramite titoli e di *total return swap*

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in *total return swap*, sono di seguito fornite le informazioni relative ai proventi imputati al Fondo, ai costi da rimborsare e alle commissioni dovute al gestore o terzi, ripartite per ciascun tipo di contratto stipulato e chiuso nel corso del periodo di riferimento del presente documento:

	OICR		Proventi del Gestore	Proventi di Altre parti	Totale Proventi	OICR	
	Proventi	Oneri				Proventi	Oneri
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(c)+(d)	(a)/(e)	(b)/(e)
	Importo					In % del Totale Proventi	
Prestito titoli							
- titoli dati in prestito	525			131	656	80,000%	
- titoli ricevuti in prestito							
Pronti contro termine							
- pronti contro termine attivi							
- pronti contro termine passivi							
Acquisto con patto di rivendita							
- acquisto con patto di rivendita							
- vendita con patto di riacquisto							
Total return swap							
- total return receiver	-2.000	-6.381			-2.000	*	*
- total return payer	8.803				8.803	100,000%	

(*) Il dato percentuale non è contabilmente rilevante in quanto siamo in presenza di proventi e/o totale proventi negativi.

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39
E DELL'ART. 9 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58**

**Ai partecipanti al
Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
Arca Obbligazioni Europa ESG Leaders**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DELLA RELAZIONE DI GESTIONE

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto Arca Obbligazioni Europa ESG Leaders (il “Fondo”), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2024, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il “Provvedimento”) che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Arca Fondi SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata (“DTTL”), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche “Deloitte Global”) non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D. Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Arca Fondi SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo al 30 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

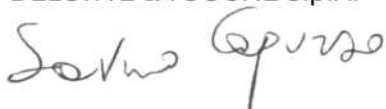
- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione del Fondo;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli Amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli Amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo al 30 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Savino Capurso
Socio

Milano, 16 aprile 2025

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un Sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Allegato IV
Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis del regolamento (UE) 2019/2088

Nome del prodotto: ARCA OBBLIGAZIONI EUROPA ESG LEADERS
Identificativo della persona giuridica:

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?	
☒ ☒ ☐ Sì	☒ ☐ ☒ No
☐ Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ____% ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del 75,94% di investimenti sostenibili ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ con un obiettivo sociale
☐ Ha effettuato investimenti con un obiettivo sociale: ____%	☐ Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile

Note: Per il calcolo della quota di investimenti sostenibili non vengono considerati alcuni strumenti come, ad esempio, quelli riconducibili alla gestione della liquidità e gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura.

Un titolo è considerato investimento sostenibile quando:

- l'emittente presenta un alto profilo di sostenibilità, ossia appartiene ad almeno un indice che attua specifiche politiche di inclusione/esclusione rispetto a tematiche ESG. Gli indici individuati, appartengono alla famiglia "Best-in-Class" (titoli di società con elevate performance ambientali, sociali e di governance rispetto ai loro pari del settore) o progettati per superare gli standard minimi del benchmark EU Paris-Aligned, sono i seguenti: MSCI World AC ESG Leaders, MSCI Europe Climate Paris Aligned, MSCI USA Climate Paris Aligned, MSCI EUR IG Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI USD IG Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI EUR HY Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI USD HY Climate Paris Aligned Corp Bond. L'emittente, inoltre, rispetta il principio

di “non arrecare danno significativo” (“do not significantly harm” – DNSH) a nessun altro obiettivo sostenibile e soddisfa la prassi di buona governance;

- e/o è classificato come “Green Bond” e/o come “Social Bond” ovvero appartiene ad un indice tra quelli individuati (ICE BofA Green Bond Index, ICE Social Bond Index). L'emittente, inoltre, rispetta il principio di “non arrecare danno significativo” (“do not significantly harm” – DNSH) a nessun altro obiettivo sostenibile e soddisfa la prassi di buona governance.



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Arca Obbligazioni Europa ESG Leaders promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governance ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088. Gli strumenti finanziari in cui il fondo può investire sono prevalentemente riferiti ad emittenti caratterizzati da buone prospettive di crescita nel lungo termine e da elevati standard ambientali, sociali e di governance (ESG, Environmental, Social and Governance).

Il Fondo adotta come parametro di riferimento gli indici MSCI EUR IG ESG Leaders Corporate Bond, MSCI EUR HY ESG Leaders Corporate Bond e MSCI Europe Climate Paris Aligned. Tale parametro è un indicatore composito rappresentativo sia dell'universo dei titoli obbligazionari ESG corporate euro sia dei titoli azionari europei Paris Aligned.

Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

Al fine di misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo, nonché per assicurare l'aderenza del prodotto ai migliori standard di sostenibilità, la SGR ha sviluppato un modello proprietario che, basandosi sui dati dell'info provider MSCI, considera i seguenti indicatori di sostenibilità:

- 3 fattori Environmental, Social e Governance (ESG) combinati per tutti gli strumenti finanziari presenti in portafoglio. In base a tali score dei singoli strumenti, viene attribuito un rating ai singoli fondi.

Essendo il presente Fondo classificato come Art. 8, ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088, il portafoglio dovrà presentare un rating almeno pari a quello del parametro di riferimento (60% MSCI EUR IG ESG Leaders Corporate Bond, 25% MSCI EUR HY ESG Leaders Corporate Bond e 15% MSCI Europe Climate Paris Aligned).

I titoli degli emittenti valutati come “non in linea con i temi della sostenibilità ambientale, sociale e di governance” non possono, inoltre, essere presenti nel portafoglio del Fondo (black list emittenti governativi/settori).

Al 31 dicembre 2024, il fondo presentava un rating migliore o uguale a quello del benchmark (rating ESG del fondo = AAA- e rating ESG benchmark = AA+).

Per rafforzare e garantire i migliori standard di sostenibilità, il principio di “non arrecare danno significativo” (“do not significantly harm” – DNSH), requisito richiesto per gli investimenti sostenibili, è anche riscontrato, a livello di intero portafoglio, mediante l'utilizzo di una metodologia proprietaria che tiene in

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

considerazione i valori dei PAI; in particolare vengono considerati i PAI presenti nella tabella 1 dell'allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 integrata con gli elementi delle tabelle 2 e 3 dell'allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 (rispettivamente PAI 13 "tasso di rifiuti non riciclati" e PAI 2 "tasso di infortuni").

Per i valori degli indicatori PAI si rimanda alle risposte successive.

Al fine di valutare la condizione che gli investimenti sostenibili effettuati rispettino "prassi di buona governance" la SGR ha definito una specifica modalità interna che prevede la valutazione del rating "G", calcolato tramite il modello interno basato sui dati dell'info provider MSCI: ogni investimento sostenibile dovrà presentare un rating "G" almeno pari a B-. Inoltre, per rafforzare e garantire i migliori standard di sostenibilità, la "prassi di buona governance", requisito richiesto per gli investimenti sostenibili, è anche riscontrato, a livello di intero portafoglio, mediante l'utilizzo del rating medio "G" di portafoglio: tale rating dovrà essere almeno pari a A-.

Al 31 dicembre 2024, il fondo presentava un rating medio "G" di portafoglio "pari a AA+.

● ***...e rispetto ai periodi precedenti?***

N/A

● ***Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto ha in parte realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?***

Arca Obbligazioni Europa ESG Leaders investe prevalentemente in strumenti finanziari riferiti ad emittenti caratterizzati da elevati standard ambientali, sociali e di governance, e contribuisce in misura considerevole a raggiungere una molteplicità di obiettivi ambientali come si evince dal valore degli indicatori di sostenibilità considerati.

Per il valore degli indicatori di sostenibilità si rimanda alle altre risposte presenti nel documento.

● ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Il Fondo applica un modello sviluppato internamente per garantire che gli investimenti sostenibili in portafoglio non arrechino un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale così come definiti dall'articolo 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088. In particolare, il principio di "non arrecare danno significativo" ("do not significantly harm" – DNSH) è riscontrato dalla SGR mediante l'utilizzo di una specifica modalità che prevede la valutazione del rating ESG, calcolato tramite un modello interno basato sui dati dell'info provider MSCI,

per tutti gli investimenti sostenibili presenti in portafoglio: ogni investimento sostenibile in portafoglio dovrà presentare un rating ESG almeno pari a B-.

Inoltre, per rafforzare e garantire i migliori standard di sostenibilità, il principio di “non arrecare danno significativo” (“do not significantly harm” – DNSH), requisito richiesto per gli investimenti sostenibili, è anche riscontrato, a livello di intero portafoglio, mediante l'utilizzo di una metodologia proprietaria che tiene in considerazione i valori dei PAI.

— *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Il Fondo considera, al fine di riscontrare, a livello di portafoglio, il principio di “non arrecare danno significativo”, i PAI presenti nella tabella 1 dell'allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 integrata con gli elementi delle tabelle 2 e 3 dell'allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 (rispettivamente PAI 13 "tasso di rifiuti non riciclati" e PAI 2 "tasso di infortuni).

Si ritiene rispettato il DNSH qualora i valori di almeno 13 dei suddetti PAI siano almeno pari a quelli dell'indice MSCI World All Countries (equally weighted).

Al 31 dicembre 2024, il fondo presentava 15 dei 17 PAI considerati alineati o migliori rispetto a quelli dell'indice MSCI World All Countries (equally weighted).

PAI	Regola	Fondo	MSCI World All Countries (equally weighted)	Risultato
Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità (%)	Fondo ≤ Index	7.58%	8.95%	✓
Diversità di genere nel consiglio (%)	Fondo ≥ Index	38.74%	26.65%	✓
Impronta di carbonio (ton/M€ EVIC)	Fondo ≤ Index	476.95	743.51	✓
Esposizione ad armi controverse (%)	Fondo ≤ Index	0.00%	0.27%	✓
Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili (%)	Fondo ≤ Index	9.05%	10.50%	✓
Divario retributivo di genere non corretto	Fondo ≤ Index	14.05	15.69	✓
Emissioni di GHG di ambito 1 (ton/M€ EVIC)	Fondo ≤ Index	54.71	127.75	✓
Emissioni di GHG di ambito 2 (ton/M€ EVIC)	Fondo ≤ Index	10.67	27.59	✓
Emissioni di GHG di ambito 3 (ton/M€ EVIC)	Fondo ≤ Index	411.27	588.12	✓
Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti (ton/M€ SALES)	Fondo ≤ Index	720.62	1341.22	✓
Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi (ton/M€ EVIC)	Fondo ≤ Index	1.46	2.48	✓
Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per Monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali (%)	Fondo ≤ Index	0.76	4.05	✓
Tasso di rifiuti non riciclati (ton/M€ EVIC)	Fondo ≤ Index	41.54	123.32	✓
Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile (%)	Fondo ≤ Index	58.47%	80.38%	✓
Tasso di infortuni	Fondo ≤ Index	4.72	4.1	
Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione	Fondo ≤ Index	0.07%	0.61%	✓

per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali (%)				
Emissioni in acqua (ton/M€ EVIC)	Fondo ≤ Index	0.33	0.03	

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

L'allineamento del portafoglio alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani viene verificato tramite i valori del PAI 10 "violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali" e del PAI 11 "mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali" previsti nella tabella 1 dell'allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288.

Si riterrà rispettata la condizione qualora almeno uno dei due PAI abbia un valore allineato a quello del MSCI World All Countries (equally weighted).

Al 31 dicembre 2024, il fondo presentava su entrambi i PAI (10 e 11) un valore allineato o migliore rispetto a quelli dell'indice MSCI World All Countries (equally weighted).

PAI	Regola	Fondo	MSCI World All Countries (equally weighted)	Risultato
Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per Monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali (%)	Fondo ≤ Index	0.76	4.05	✓
Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali (%)	Fondo ≤ Index	0.07%	0.61%	✓

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è correlata di criteri specifici dell'Unione.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'Unione per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Per il valore degli indicatori PAI si rimanda alle altre risposte presenti documento.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

Investimenti di maggiore entità	Peso
CDS MKIT ITRX EUR XOVER 06/28 LCH 366.05500000000001	10.90%
CDS MARKIT ITRX EUROPE 12/28 LCH 58.549999999999997	10.32%
A AZIONI EUROPA	9.02%
CDS MKIT ITRX EUR XOVER 06/28 LCH 308.0	7.26%
CDS MKIT ITRX EUR SUB FIN 06/28 L 83.810000000000002	7.14%
CDS MKIT ITRX EUR SUB FIN 06/28 L 153.5	6.80%
CDS MARKIT ITRX EUROPE 06/28 LCH 76.599999999999994	6.19%
CDS MKIT ITRX EUR XOVER 06/28 LCH 273.0	5.45%
CDS MARKIT CDX.NA.HY.40 06/28 466.768500000000002	5.15%
CDS MKIT ITRX EUR SUB FIN 06/28 L 107.0	5.10%
ARC OBBLGZN DINMC-I	4.20%
CDS MKIT ITRX EUR SNR FIN 06/28 L 79.555599999999998	4.13%
SIDERA FD EQ EUR ACT SEL-BA	4.12%
/SWAP 2.00 03/20/25 0603 IBOXXMJA	3.47%
CDS MARKIT ITRX EUROPE 06/28 LCH 46.140000000000001	3.44%

L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la **quota maggiore di investimenti** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 30/12/2024



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

#1 Allineati con caratteristiche A/S: 86.45%

#2 Altri: 13.55%

#1A Sostenibili: 75.94%

#1B Altre caratteristiche A/S: 10.51%

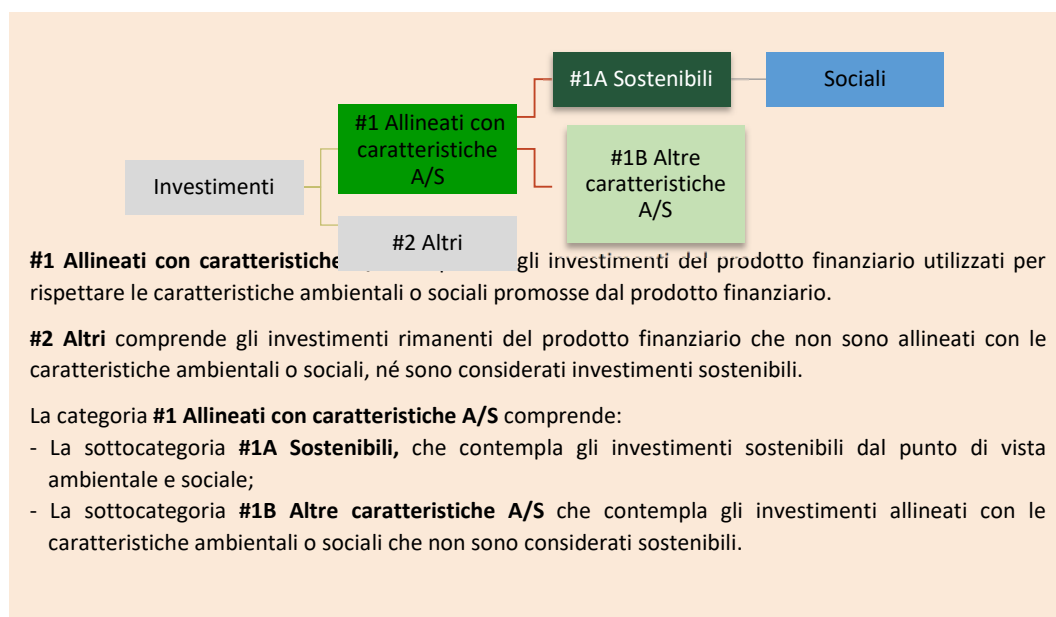
Allineati alla tassonomia: 3.78%

Altri aspetti ambientali: 72.15%

● Qual è stata l'allocazione degli attivi?

L'allocazione degli attivi

descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



● In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Il fondo ha avuto un'allocazione settoriale diversificata.



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

● Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE¹?

☒ Sì:

☒ Gas fossile

☒ Energia nucleare

☐ No

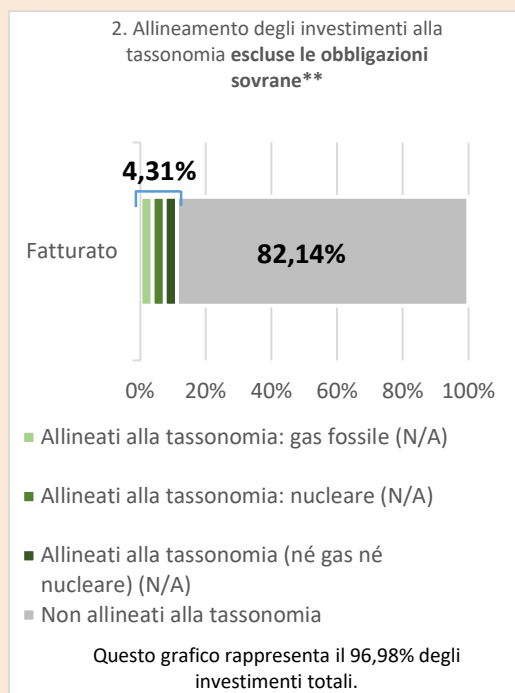
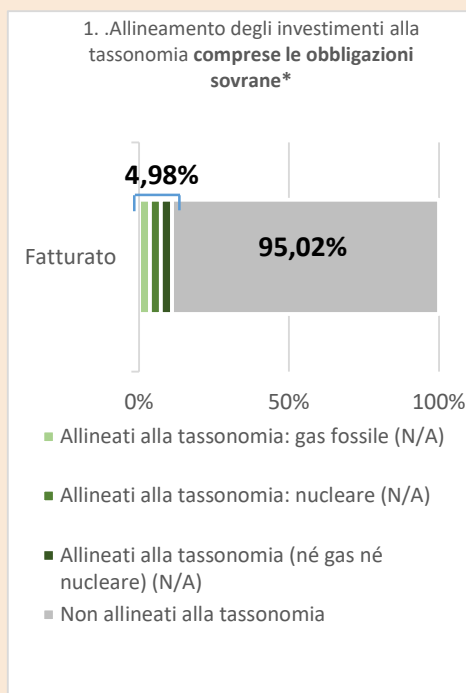
Al momento non sono disponibili i dati di dettaglio relativi alla tassonomia in attività connesse al gas fossile e al nucleare, pertanto viene fornito il solo valore aggregato relativo alla tassonomia.

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti dal regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato** riflette il carattere ecologico attuale delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **Spese in conto capitale (CapEx)** rivelano gli investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, utili per la transizione verso un'economia verde;
- **Spese operative (OpEx)** illustrano le attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diverso dalle obbligazioni sovrane.*



**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

● **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?**

Il Fondo non prevedeva una quota minima per gli investimenti in attività transitorie e abilitanti ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852.

● **Come si rapporta la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?**

N/A



Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?

Il fondo non prevedeva una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE.



Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

Il Fondo non prevedeva una quota minima di investimenti in attività socialmente sostenibili.



Quali investimenti erano compresi nella categoria “Altri” qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Tali strumenti sono riconducibili in larga parte alla gestione della liquidità.

Ad ogni modo, gli elementi vincolanti della strategia di investimento garantiscono il rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Fondo.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Il fondo è stato investito in titoli di società virtuose sulla base di analisi macroeconomiche, dati di bilancio, tecnici e di rischio nonché per standard elevati in merito alle loro caratteristiche di natura ambientale, sociale e di governo societario.



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Per determinare se il Fondo è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dallo stesso, sono stati designati come benchmark di riferimento gli indici:

- MSCI EUR IG ESG Leaders Corporate Bond (60%)
- MSCI EUR HY ESG Leaders Corporate Bond (25%)
- MSCI Europe Climate Paris Aligned (15%)

● **Per quali aspetti l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?**

Gli indici designati differiscono da un indice generale di mercato pertinente in quanto forniscono un'esposizione alle società con elevate performance ambientali, sociali e di governance (ESG) rispetto ai loro pari del settore.

● **Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità volti a determinare l'allineamento dell'indice di riferimento con le caratteristiche ambientali o sociali promosse?**

La Policy della SGR prevede che il rating ESG del portafoglio deve essere almeno pari al rating del parametro di riferimento (60% MSCI EUR IG ESG

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Leaders Corporate Bond, 25% MSCI EUR HY ESG Leaders Corporate Bond, 15% MSCI Europe Climate Paris Aligned).

Al 31 dicembre 2024, il fondo presentava un rating migliore o uguale a quello del benchmark (rating ESG del fondo = AAA- e rating ESG benchmark = AA+).

● ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?***

Al 31 dicembre 2024, il fondo presentava un rating migliore o uguale a quello del benchmark (rating ESG del fondo = AAA- e rating ESG benchmark = AA+).

● ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?***

Al 31 dicembre 2024 il fondo presentava un rating almeno pari a quello di un generico indice di mercato (MSCI World All Countries - equally weighted)

Rating ESG del fondo = AAA-

Rating ESG indice generico di mercato = A+.

